IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 7 Agosto 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 90-44 - Nuova Serie N. 4869

L'Italia completa e sviluppa senza remore la sua preparazione militare

La mobilitazione delle Divisioni "Assietta,, e "Cosseria,, ordinata dal Duce

Una Divisione motorizzata, la „Trento" e la „Cosseria II", sostituiranno le mobilitate - Volontari italiani residenti all'estero, ex combattenti, ex volontari ed ex arditi della guerra stanno costituendo la VI Divisione Camicie Nere - Tempestiva e ferma risposta ai preparativi bellici dell'Abissinia - Entusiasmo a Imperia e ad Asti

COMUNICATO N. 9

ROMA, 6

Il Ministero per la Stampa e Propaganda [dir]ama il seguente comunicato N. 9:

In conseguenza dei preparativi avanzati di [mo]bilitazione delle forze etiopiche, il Duce, [Mi]nistro delle Forze Armate, ha ordinato la [mo]bilitazione delle divisioni "Assietta,, di Asti [e] "Cosseria,, di Imperia, comandate rispettivamente dai generali Riccardi e Pintor.

E' stata costituita la "Cosseria II,, e in [so]stituzione della "Assietta,, è stata costituita la "Trento,, completamente motorizzata.

E' in formazione una VI Divisione Camicie [N]ere, formata con volontari italiani residenti [all']estero e con battaglioni organici di mutilati, [ex] combattenti, ex volontari, ex arditi della [gr]ande guerra. Questa Divisione si chiamerà [...]evere,, e sarà comandata dal Generale Bo[sca]rdi. Gli studenti volontari saranno con un [ra]pido corso preparati per inquadrare i reparti.

Tutte le operazioni si svolgono con asso[lut]a regolarità. (Stefani).

[Ver]so la soluzione radicale

ROMA, 6

[...] Il Comunicato n. 9, nella [...] semplicità militare, è la mi[...] risultante del diluvio di chiac[chiere] che si era scatenato in que[sti] giorni. Il problema italo-etio[pico], dopo il vano tentativo di soffo[cazi]one ginevrina, ritorna con rego[lar]ità aritmetica ai suoi termini es[senz]iali e cioè che alla forza non si [oppo]ne che la forza, che i prepara[tivi] militari abissini, i concentra[men]ti di truppe nere lungo le nostre [fron]tiere coloniali, le manifestazioni [contin]ue di odio contro l'Italia, che [carat]terizzano la vita quotidiana di [Addi]s Abebà ed esasperano i guer[rieri] del Negus, non possono essere [fron]teggiati con delle risoluzioni [verb]ali, ma devono trovare un ade[gua]to corrispettivo. E il corrispetti[vo] consiste nell'invio di forze suffi[cien]ti a ridurre alla ragione i tur[bole]nti abissini, resi tracotanti da [com]plicità mostruose. Il problema [...]pico che da anni va assumendo [forme] preoccupanti, specie nei con[fron]ti dell'Italia, che una folle poli[tica] di rinunce di governanti inetti [ha f]atto apparire nella visione degli [Abis]sini come un Paese al quale si [può] mancare di parola e contro il [qual]e sono permesse aggressioni, [offes]e e affronti di ogni genere, è [giun]to alla sua fase critica. Il pro[blem]a deve essere risolto una volta [per] sempre e l'Italia lo risolverà. [Non] sono le chiacchiere di Ginevra, [non] sono i tentativi di chi invoca [prete]sti giuridici o pseudomorali per [difen]dere i propri egoistici inte[ressi] onde opporsi al buon diritto [dell']Italia. Un popolo di vecchia sto[ria] come il nostro, un Paese che non [seco]ndo a nessuno in tutte le atti[vità] del progresso civile, non tollera [e no]n tollererà imposizioni, special[ment]e da chi ha molto da rimprove[rars]i in fatto di espansione colo[niale].

[L']odierno annuncio dei nuovi [prov]vedimenti militari dimostra che [l'Ita]lia procede inflessibilmente nel[la s]ua metodica preparazione mili[tare] perchè ritiene, a suo insinda[cabi]le giudizio, che gli avvenimenti [impo]ngano queste misure per sal[vagu]ardare i suoi interessi e il suo [pres]tigio nell'Africa e non soltanto [in] Africa. Fino a questo momento [le D]ivisioni mobilitate sono tredici, [sett]e dell'Esercito e sei di Camicie [Nere]. Altrettante Divisioni sono sta[te f]ormate per mantenere intatta ed [effic]iente la forza metropolitana. [Gio]vani e anziani, reclute e vetera[ni f]ormano i battaglioni mobilita[ti. T]utto il popolo italiano vi è rap[pres]entato e l'entusiasmo e il pa[trio]ttismo renderanno formidabili [ques]te unità guerresche sui campi [di b]attaglia. Fuori d'Italia si potrà [cont]inuare a discutere o a irritarsi. [La] fase diplomatico-polemica della [vert]enza non ci sorprenderà e so[pra]tutto non ci irretirà. Tutto è [prev]isto e calcolato e le ripercussio[ni v]icine o lontane non ci faranno [mini]mamente deflettere dalla nostra [line]a di condotta. L'Italia è soltanto [e so]lla è giudice dei suoi interessi. [...] i termini della situazione indicano chiaramente che la fase militare dell'impresa è inevitabile e che essa darà senza possibilità di remore e di indugi, alla vertenza con l'Etiopia, la soluzione radicale che si impone.

I nuovi Comandanti

ROMA, 6

Il **Gen. Riccardi**, comandante la Divisione di fanteria dell'«Assietta», è nato a Pavia il 30 ottobre 1878. Nominato sottotenente a 20 anni, ha percorso la carriera nell'Arma di artiglieria e nel Corpo di S. M. Durante la guerra 1915-1918, cui prese parte ininterrottamente fin dall'inizio, fu intelligente ed apprezzato capo di S. M. di grandi unità. Dopo la guerra fu segretario del Consiglio dell'Esercito, comandante di reggimento di artiglieria, capo di S. M. del R. Corpo truppe coloniali della Tripolitania, capo dell'Ufficio coordinamento nel Ministero della Guerra, dando ovunque prova di alta capacità e di operosità efficace. Col grado di Generale di Brigata ha comandato l'artiglieria del Corpo d'Armata di Alessandria ed ha retto la carica di capo di S. M. dell'Armata di Torino. E' Generale di Divisione dall'aprile 1933, decorato di due medaglie d'argento

Il **Gen. Boscardi**, nato a Torino il 27 ottobre 1878, fu nominato sottotenente di fanteria nel 1899. Prese parte alla guerra 1915-1918 fin dall'inizio. Fu ardito e capace comandante di compagnia, di battaglione e di reggimento di bersaglieri e di fanteria, riportando in aspri combattimenti gravi ferite e guadagnandosi la promozione a tenente colonnello per merito di guerra. Nel dopoguerra gli fu affidato il comando del Distretto Militare di Parma, del 62.o e 77.o Reggimento fanteria, del 6.o bersaglieri e della Scuola di applicazione di fanteria. Con la promozione a Generale fu destinato al comando della 29.a Brigata di fanteria, che ha conservato anche quando la Brigata è stata mobilitata e destinata in Somalia. E' mutilato di guerra decorato di una medaglia d'argento

Il Generale di Divisione **Pietro Pintor** è nato a Cagliari il 20 maggio 1880. Si arruolò volontario a 18 anni. A 19 anni conseguì la nomina a sottotenente di artiglieria, affermandosi subito per una carriera rapida e sicura. Durante la guerra 1915-1918 rese eminenti servizi nel campo dei più elevati studi presso il Comando Supremo. Fece parte del Consiglio superiore di guerra a Versailles e comandò valorosamente un reggimento di artiglieria nell'offensiva della Vittoria. Le sue benemerenze furono premiate con la croce di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento al valor militare ed una promozione per merito di guerra. Dal 1926 al 1928 fu comandante dell'artiglieria della Tripolitania, ove seppe dare la sua preziosa collaborazione per la conquista della Colonia, guadagnandosi la promozione a Generale di Brigata per meriti eccezionali. Ha comandato per un quinquennio la Scuola di guerra. Dal settembre 1933 è comandante della Divisione di fanteria di «Cosseria».

Le partenze per l'Africa Orientale

NAPOLI, 6

I piroscafi «Laguna» e «Celio» sono partiti per Tripoli e Massaua con a bordo materiale vario.

Entusiastiche manifestazioni a San Remo, Imperia e nella Provincia

SANREMO, 6

Appena conosciutasi la notizia della mobilitazione della Divisione «Cosseria», tutta la città è stata subito imbandierata, mentre i muri venivano ricoperti di manifesti con scritte inneggianti al Duce ed esaltanti l'Esercito e le Camicie Nere. Stasera gli edifici pubblici e moltissimi privati sono illuminati.

Al canto degli inni fascisti, poco dopo le 20, la cittadinanza ha affollato il corso Orazio Raimondo. Tra il più fervido entusiasmo si è formato un corteo imponentissimo di parecchie migliaia di fascisti, ex combattenti, mutilati, associazioni di arma, che, con alla testa le autorità, si è recato, traversando le vie cittadine assiepate di folla plaudente, al suono degli inni della Rivoluzione e tra continue calorosissime acclamazioni al Duce ed all'Esercito, fino al monumento ai Caduti. Quivi il Segretario del Fascio e il Presidente della sezione dei Combattenti hanno pronunciato vibranti discorsi rivendicando i diritti italiani in Africa. I discorsi hanno provocato rinnovate entusiastiche manifestazioni di ardente fede fascista. La città è stata animatissima fino a tarda ora. Nei caffè e nei pubblici ritrovi le orchestre hanno suonato gli inni della Rivoluzione, fra continue irrefrenabili manifestazioni al Duce e all'Esercito.

Identiche imponenti manifestazioni si sono svolte a Imperia, Bordighera, Ventimiglia e negli altri Comuni della Provincia, ove moltitudini immense di Camicie Nere sono scese compatte nelle vie e nelle piazze attorno ai gagliardetti della Patria e della Rivoluzione, acclamando il Duce e il Fascismo e inneggiando con vibrante entusiasmo alla Divisione «Cosseria», mobilitata per l'Africa Orientale».

L'esultanza di Asti

ASTI, 6

La popolazione di Asti ha appreso con grande esultanza dal comunicato n. 9 la mobilitazione della Divisione «Assietta» di stanza da alcuni anni nella nostra città. Asti è apparsa subito tutta imbandierata e nella serata, si è avuta una grande manifestazione di popolo che con il suo entusiasmo ha voluto dimostrare al Duce tutta la sua fede. Si può dire che tutta la popolazione di Asti è scesa stasera nelle strade al canto degli inni della guerra e della Rivoluzione.

Dal palazzo del Comune il Federale, attorniato da tutte le autorità cittadine e della Provincia, ha tenuto al popolo che gremiva la piazza un vibrante discorso inviando il proprio saluto ai reggimenti mobilitati e inneggiando al Re e al Duce. Dopo il discorso si è formato un lunghissimo corteo ed una fiaccolata che si sono recati al Comando della Divisione mobilitata, dove si sono ripetute le ovazioni e le manifestazioni di entusiasmo.

Giunge notizia che anche nei maggiori centri della Provincia si sono svolte manifestazioni di giubilo ed entusiasmo.

Una manifestazione al Duce degli ex Combattenti residenti a New-York

ROMA, 6

Al Duce è pervenuto da New York il seguente telegramma:

I Combattenti italiani di New York, riuniti in assemblea straordinaria, affermano il loro indefettibile attaccamento alla Patria fascista e dichiarano a V. E. di essere pronti a dare ancora il loro sangue per il trionfo degli inoppugnabili diritti nazionali. Bonanno, *presidente*, e Carbonelli».

Calorose accoglienze a Sparanise alle CC. NN. della «XXVIII Ottobre»

SPARANISE, 6

Ieri è qui giunto da Formia un battaglione di Camicie Nere della «XXVIII Ottobre» per restarvi pochi giorni e continuare le esercitazioni tattiche. Un imponente corteo ha presentato i militi alla cittadina imbandierata e pavesata di tricolori, precedendoli nel perfetto sfilamento che hanno compiuto per le vie della città. Le calorose accoglienze della popolazione hanno destato i più schietti sentimenti di gratitudine da parte degli ospiti. Ieri sera si è avuto un ricevimento in onore degli ufficiali nella sala consigliare del Comune, con un concerto di musica in piazza Umberto I e illuminazione dei pubblici edifici.

La XXIII Marzo festeggiata a Cantalupo del Sannio

CANTALUPO DEL SANNIO, 6

A poche centinaia di metri dalle prime abitazioni della nostra cittadina si sono accampate da qualche giorno le Camicie Nere della 222.a Legione appartenente alla prima Divisione Camicie Nere «23 Marzo». Una festosa accoglienza è stata fatta da ogni ordine di cittadini ai bravi soldati. Le vie della città sono tutte imbandierate. La Legione rimarrà nella nostra città una ventina di giorni per compiere manovre tattiche di addestramento, prima di essere imbarcata per l'Africa Orientale. Comanda la Legione il console comm. Piroli, nobile figura di soldato e di comandante.

Domande d'intellettuali inglesi di arruolamento nell'Esercito italiano dell'A. O.

LONDRA, 6

Da qualche mese, ma soprattutto nel corso degli ultimi giorni, sono pervenuti alla R. Ambasciata d'Italia, da parte di ex ufficiali e soldati inglesi, ingegneri, medici e infermiere, offerte di arruolamento volontario in caso di guerra con l'Abissinia. La R. Ambasciata d'Italia ha dimostrato di apprezzare le significative offerte, che ha trasmesse al Governo per ulteriori decisioni.

I concentramenti di truppe abissine

ROMA, 6

L'Imperatore di Etiopia ebbe notizia del testo ufficiale delle deliberazioni di Ginevra soltanto ieri a mezzogiorno e diramò poi questo comunicato che il Giornale d'Italia *riceve da Addis Abebà: «Il Governo imperiale ha preso atto delle due deliberazioni votate dal Consiglio della Lega nella sua seduta del 3 agosto. Toccherà a un quinto arbitro (?) decidere le responsabilità dell'incidente di Ualual. La decisione del Consiglio darà modo all'arbitro di poter ascoltare le ragioni di ambo le parti. La decisione degli arbitri non potrà fare a meno di tener conto del duplice fatto che le carte ufficiali italiane (?) indicano Ualual nel territorio etiopico e che il memorandum italiano precedentemente presentato diceva che il possesso di questa località da parte delle truppe italiane era semplicemente di fatto (?).*

La seconda decisione del Consiglio per un esame generale di tutto il problema è tale da soddisfare completamente il Governo imperiale, il quale non ha mai cessato di domandare tale esame completo per tutti questi ultimi otto mesi».

Intanto — continua la corrispondenza da Addis Abebà — le truppe abissine continuano a concentrarsi. Vengono dallo Scioa, dal fertile Goggiam, dal malarico Ogaden e dal lontano Tigrè Gondar, la provincia dalle sacre città e passano quasi quotidianamente attraverso Addis Abebà. Le truppe si concentrano intorno ad Ascul, la città della Regina Saba, a Gondar, la città sacra, ad Adua e a Macallè. Nei lontani monasteri i monaci si sono barricati e si dice che se le truppe italiane attaccheranno le provincie di Gondar, i santoni accenderanno fuochi di guerra santa per salvare le antiche reliquie».

La fornitura d'armi all'Abissinia smentita dal Governo giapponese

TOKIO, 6

L'Agenzia *Rengo* comunica che il Capo dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri, smentendo la voce dei contratti per l'invio di armi e di munizioni in Abissinia, ha fatto notare come la fabbricazione privata di armi sia proibita nel Giappone e nessuna domanda per esportazione di armi per l'Abissinia sia stata presentata al Governo da parte dell'Ufficio sindacato che ha facoltà di esportare munizioni all'estero. Il Capo dell'Ufficio Stampa ha rilevato anche che la ferrovia da Gibuti ad Addis Abebà è soggetta alla sorveglianza tanto della Francia quanto dell'Italia e, pertanto, non un solo fucile che venisse sbarcato a Gibuti potrebbe essere trasportato verso lo interno all'insaputa dell'Italia e della Francia.

Il senatore americano Pope non ha alcun incarico ufficiale

LONDRA, 6

*I giornali pubblicano un telegramma dell'*Agenzia Reuter *da New Rork, che avverte come le voci relative all'invio del senatore Pope quale osservatore non ufficiale del Governo americano in Europa in relazione alla questione italo-abissina, siano nettamente smentite alla Casa Bianca.*

I nuovi provvedimenti militari italiani nei commenti della stampa estera

Perfetta comprensione a Parigi

PARIGI, 6

L'annuncio dato dal comunicato N. 9 sugli ultimi provvedimenti militari che il Governo italiano ha preso per provvedere al completamento della difesa delle Colonie dell'Africa Orientale e per fronteggiare l'aggressiva e crescente preparazione militare del Negus, non ha provocato nessuna sorpresa in Francia, dove, del resto, si sembra comprendere e apprezzare sempre di più la portata e la necessità dei provvedimenti militari italiani.

Legittima difesa dell'Italia

Una delle considerazioni sulle quali infatti la stampa francese ha insistito all'indomani delle discussioni ginevrine è stata appunto che l'Italia non era minimamente legata alle formule escogitate e che il successo diplomatico riportato dal Governo fascista era precisamente quello di avere conservato piena e completa libertà d'azione su tutti i terreni. D'altro canto gli stessi giornali parigini registrano quotidianamente l'incessante progresso dello spirito aggressivo etiopico, i preparativi militari e i concentramenti di forze armate abissine alla frontiera e l'ampiezza della propaganda xenofoba e antiitaliana che si sviluppa ad Addis Abebà. Per conseguenza, non si può a Parigi che trovare giusto e necessario lo sviluppo delle misure precauzionali italiane. Si considera quindi che le nuove misure militari sono una prova ulteriore della ferma e recisa volontà del Governo fascista — pur prestandosi per spirito conciliativo, a tutti i negoziati ritenuti compatibili con i diritti sovrani dell'Italia — di non trascurare nessun aspetto del problema

Tale atteggiamento appare tanto più comprensivo a Parigi, in quanto nessuno si fa troppe illusioni sulla portata concreta delle trattative diplomatiche in corso, perchè, nonostante i sentimenti di resipiscenza britannica che segnalava ieri la stampa parigina, si continua, d'altra parte, a ritenere che la opposizione degli ambienti responsabili inglesi ai diritti italiani non potrà subire tanto rapidamente una evoluzione favorevole. All'Inghilterra dunque si continua a far carico dell'atteggiamento aggressivo del Negus e della necessità in cui si trova l'Italia di dovere più che mai prepararsi a far fronte a tutte le eventualità

Le responsabilità inglesi

Queste responsabilità britanniche sono oggi nettamente riaffermate dalla *London Paris Agency*, che scrive: «I britannici — e non lo si ripeterà mai abbastanza — non sono intervenuti nella faccenda in nome della pace della Società delle Nazioni e dei diritti dei popoli a disporre di loro stessi. In realtà si sono immischiati nella controversia per partecipare alla spartizione eventuale dell'Abissinia, per assicurarsi un'influenza preponderante nella regione del lago Tsana.

Le difficoltà vengono dunque dai britannici. Senza questa ingerenza britannica di cui si serve l'Abissinia, non saremmo arrivati agli estremi attuali. Per chi conosce i metodi dell'Inghilterra in fatto di politica estera è ben chiaro che questi metodi si riassumono nella formula semplicistica di pescare nel torbido».

E dopo aver discusso l'opportunità delle formule societarie, il giornale parigino conclude: «Per noi lo svolgimento degli avvenimenti è inevitabile. Esso si conclude con la guerra e con il trionfo dell'Italia. L'Italia ha dalla sua parte tutte le ragioni, il Negus ha tutti i torti, compreso quello della provocazione. L'Abissinia finirà per farsi battere completamente. Eden non avrà il lago Tsana e Roma si fisserà solidamente in Africa».

Si va verso la guerra

Le stesse osservazioni sulle responsabilità inglesi fa anche la *Republique*, che individua nell'Inghilterra la Potenza che incita i feudatari di Addis Abebà alla resistenza.

«Espresso in questi termini semplici il problema — scrive la *Republique* — si può annunciare così: l'Italia vuole ottenere sull'Abissinia esplicitamente e non, una specie di mandato e di protettorato. Ma l'Inghilterra che governa direttamente e indirettamente centinaia di milioni di indigeni, vi acconsentirà e a quale prezzo? E se non acconsentirà, avrà abbastanza prestigio sull'Etiopia per indurla ad accettare dall'Italia un controllo militare e una tutela economica? Per il momento l'Inghilterra risponde di no. A nessun costo essa è disposta ad accordare soddisfazione all'Italia e l'Etiopia modella il proprio atteggiamento sull'atteggiamento inglese.

Le previsioni sembrano dunque pendere verso la guerra e verso un'eventuale crisi della Società delle Nazioni, perchè bisognerebbe che Londra modificasse profondamente la sua posizione affinchè l'avvenire immediato apparisse più favorevole alla pace».

A questo coro di precisazioni della responsabilità inglese si associa anche la *Nuova Italia*, che in un articolo di fondo scrive fra l'altro:

«Non sarà malo ricordare che nello immediato dopoguerra, la politica inglese spingeva già la Grecia verso la pericolosa avventura dell'Anatolia. Lloyd George sperava di fare del popolo greco la spada inglese puntata contro il cuore dell'Islam. Si parla spesso di responsabilità. Si sappia che i veri e soli responsabili di quanto accadrà sono coloro che hanno incoraggiato il Negus a resistere quando avrebbero dovuto invece persuaderlo che non v'è più posto sulla carta del mondo per la cosiddetta «barbarie indipendente».

Una minaccia contro l'Italia che riafferma un suo diritto

ROMA, 6

L'Agenzia *Reuter* ha pubblicato questa notizia proveniente da Aden: «Si crede sapere che in caso di guerra con l'Italia gli abissini devierebbero con dighe il corso del fiume Scebeli e di parecchi altri corsi d'acqua verso il deserto, per impedire una avanzata eventuale di truppe italiane da Mogadiscio verso quei fiumi.»

Non importa se la notizia sia vera oppure no: come non importa se la minaccia sia realizzabile. Importa che la minaccia, comunque ciò sia accaduto, venga fatta. E una tale minaccia ha potuto farsi perchè i due fiumi che fecondano la Somalia, il Giuba e lo Scebeli nascono e provengono dall'Abissinia. Ciò vuol dire che la nostra Somalia è tributaria per l'acqua dell'Abissinia, dipende da essa. Ecco un altro lato dell'insicurezza e dell'aleatorietà della vita delle nostre Colonie (qui, della Somalia) messa eloquentemente in luce in questo momento e che è un altro motivo della necessità di una soluzione dettagliata nei rapporti fra noi e l'Abissinia nell'Africa Orientale.

Il tema del prossimo Convegno "Volta,,

Le alte velocità in aviazione

S. E. Crocco presiederà il Congresso - Illustri adesioni - Le relazioni fissate dalla Presidenza

ROMA, 6

La Reale Accademia d'Italia comunica: «Sotto gli auspici della R. Accademia d'Italia il Congresso «Volta», con l'alta approvazione del Duce, sarà quest'anno indetto dalla classe delle Scienze fisiche, matematiche e naturali ed avrà per tema: «Le alte velocità in aviazione». Presidente sarà l'Accademico Generale G. Arturo Crocco.

Poichè giungono all'Accademia domande di partecipazione al Congresso, si rende noto che i Convegni «Volta» non sono congressi ai quali chiunque possa iscriversi e partecipare, ma assemblee di personalità scelte ed invitate dalla R. Accademia d'Italia. Ai convegni si partecipa solo in seguito a invito personale. Quest'anno sono stati invitati, quali ospiti dell'Accademia, i più illustri studiosi e tecnici dell'aviazione mondiale.

Hanno già accettato l'invito: dalla Francia: Roy, Devillers, Toussaint, Margoulis, Villat. Dalla Germania: Prandtl, Busemann, Wieselsberger. Dall'Inghilterra: Wimperis, Taylor, Ricardo, Douglas, Stainforth, Pyer. Dall'Olanda: Buergers. Dalla Polonia: Witoszynski. Dalla Russia: Rinin. Dagli Stati Uniti: Von Karman e Yacobs. Dalla Svizzera: Ackeret.

Degli italiani sono stati invitati i più noti competenti della scienza e della tecnica aeronautica. L'argomento del Convegno prescelto dalla Accademia è stato suddiviso dalla Presidenza in vari temi coordinati da un piano organico e affidati a un numero limitato di relatori. Non sono ammesse relazioni o comunicazioni all'infuori di quelle prestabilite; ma ogni partecipante è invitato a manifestare le proprie vedute nel modo che crederà più efficace in sede di discussione di ciascun tema.

Il convegno avrà luogo in Roma dal 3 settembre al 6 ottobre p. v. Sarà aperto in Campidoglio con un discorso inaugurale del Presidente Accademico Crocco e consterà di tre parti: nella prima saranno esposte le realizzazioni sin qui ottenute; la seconda tratterà l'aerodinamica, e la terza avrà per tema la termodinamica.

Le relazioni che saranno presentate e discusse al Convegno, e che sono già in gran parte pervenute alla Presidenza, sono le seguenti: H. E. Winperis: «La preparazione tecnica inglese per la Coppa Schneider»; G. H. Stainforth: «Il volo ad alta velocità con particolare riguardo alla Coppa Schneider 1931»; M. Bernasconi: «I metodi italiani di pilotaggio alle grandi velocità e all'allenamento dei piloti»; M. Castaldi: «Gli apparecchi di alta velocità italiani»; F. G. Bona: «I motori italiani per gli apparecchi di alta velocità»; L. Prandt: «Uno sguardo alla teoria della corrente dei fluidi compressibili»; Th. von Karman: «Il problema della resistenza nei fluidi compressibili; «A. Busemann: «La sostentazione aerodinamica alle alte velocità, al disotto di quella del suono»; G. I. Taylor: «Risultati stabiliti dalle ricerche alle alte velocità»; G. B. Douglas: «Risultati sperimentali nelle eliche a grande velocità»; E. N. Yacobs: «Metodi usati in America per la ricerca sperimentale dei fenomeni aerodinamici alle alte velocità»; M. Panetti: «Problemi della tecnica sperimentale alle alte velocità»; H.R. Ricardo: «Termodinamica dei motori di alta quota»; A. Anastasi: «Meccanica dei motori di alta quota»; M. Roy: «Propulsione a reazione con utilizzazione dell'aria atmosferica; N. Rinin: «Propulsione a reazione senza utilizzazione dell'aria atmosferica; «G. Costanzi: «Aviazione stratosferica».

Il Ministero dell'Aeronautica ha aderito al programma e parteciperà per mezzo dei suoi tecnici allo svolgimento dei lavori.

Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F

Il Direttorio nazionale convocato domenica a Belluno

ROMA, 6

Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni *in data di ieri, comunica che il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Belluno, l'11 agosto XIII, alle ore 10.*

Con lo stesso Foglio *ha impartito direttive ai Segretari federali per la collaborazione che debbono dare, insieme con le gerarchie del Partito, ai raduni di propaganda indetti dal Ministro per l'Agricoltura e le Foreste per un maggiore e più razionale impiego dei fertilizzanti.*

La notizia infne che durante la scorsa settimana sono state ispezionate 172 Colonie climatiche estive nelle Province di Alessandria, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Belluno, Bologna, Brescia, Brindisi, Caltanissetta, Como, Cuneo, Enna, Firenze, Foggia, Forlì, Grosseto, Imperia, Littoria, Macerata, Matera, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Pavia, Pesaro, Pistoia, Rieti, Savona, Terni, Trieste, Vercelli e Vicenza.

La Gran Croce della Legion d'Onore al Maresciallo Badoglio

ROMA, 6

Il Maresciallo Badoglio ha ricevuto da Parigi il seguente telegramma del Maresciallo di Francia Petain: «Il Governo francese vi ha elevato alla dignità di gran croce della Legion d'Onore. Apprendo questa notizia con gioia e vi invio le mie affettuose felicitazioni. Tutto l'Esercito francese si associa all'omaggio reso al valoroso Capo dello Stato Maggiore Generale delle Forze Armate italiane. *Pétain*».

Il Principe ereditario d'Abissinia si ribellerebbe al padre?

PARIGI, 6

L'inviato speciale del *Matin* in Etiopia fornisce interessanti particolari relativi alla notizia secondo la quale Asfao, il principe ereditario dell'impero etiopico sarebbe deciso a ribellarsi al padre. Ecco i fatti narrati dal giornalista:

«Il Negus Hailè Selassiè ha avuto due figli dall'imperatrice Manem: Asfao Tafari, principe ereditario e il piccolo principe Makonnen. Nel 1932 Asfao fu nominato dal padre governatore della provincia musulmana di Wuello, da dove era originario l'imperatore deceduto ed attualmente imprigionato, Ligg Jasu, fedele come tutti della sua famiglia alla religione del profeta. L'anno seguente il Negus regalava la provincia del Harrar al suo secondo figlio Makonnen. Questa provincia, privilegio della corona, è di una importanza tale che chi la governa diviene il secondo personaggio dell'impero, immediatamente dopo il «Re dei re». Ma il dono di questa provincia al piccolo principe provocò la collera del fratello maggiore, che pretende che l'Harrar debba spettare a lui quale principe ereditario. Fu questo il punto di partenza della discordia che non cessò di avvelenare sempre più i rapporti fra Hailè Selassiè e Asfao Tafari. La cessione della provincia, secondo quanto si dice in Etiopia, è dovuta, fra l'altro, a un fatto di ordine intimo e sentimentale. Hailè Selassiè sarebbe convinto infatti che il principe Asfao non è suo figlio. Sta comunque il fatto che il principe Asfao è risolutamente ostile all'imprigionamento di Ligg Jasu e ogni giorno si fa più aperta la sua ribellione al padre, di cui disapprova la politica ostile all'Italia.

Le istruzioni a Eden
per le conversazioni tripartite

LONDRA, 6

A Downing Street, nel pomeriggio di oggi, il Primo Ministro Baldwin ha ricevuto il Ministro degli Esteri Hoare e Antonio Eden, il quale ultimo gli ha fatto un dettagliato rapporto sui risultati delle trattative ginevrine della scorsa settimana.

Il Primo Ministro partirà domani alla volta di Aix Les Bains, dove intende trascorrere le sue vacanze. Il Consiglio di Gabinetto che dovrà riunirsi tra qualche giorno per decidere sul mandato da affidare a Eden, che rappresenterà l'Inghilterra nei negoziati parigini a tre, sarà dunque tenuto senza la partecipazione del Capo del Governo. Ma le linee generali delle istruzioni che saranno impartite a Eden sono già fissate.

Il collaboratore diplomatico dell'*Evening News* dice al riguardo, stasera, che è già stato deciso che l'Inghilterra non intende esercitare alcuna pressione sull'Abissinia perchè faccia delle concessioni politiche all'Italia. L'Inghilterra, in ogni modo, accetterà volentieri qualsiasi sistemazione che sia concordata dalle due Potenze».

E' proprio quello che avevamo detto nei giorni scorsi. Se l'Abissinia ha concessioni politiche da fare, non devono toccare all'Italia. Questa è la prima e la maggiore preoccupazione della politica inglese.

Il collaboratore diplomatico della *Morning Post* dice anche lui che Eden tenterà di persuadere gli italiani a limitare le loro richieste al campo economico. Il giornalista a ogni modo aggiunge: «Le sue probabilità di successo sono considerate deboli anche a Londra. Gli italiani sono convinti che le concessioni economiche sono prive di valore in Abissinia, se non sono accompagnate da influenza politica e poi si pensa a Londra che i preparativi militari dell'Italia sono troppo avanzati per poter permettere una ritirata». Egli aggiunge che le conversazioni tripartite di Parigi serviranno perciò al solo scopo di riempire il tempo che manca per la riunione leghista di settembre.

Le realizzazioni del Fascismo
nelle impressioni della stampa cecoslovacca

PRAGA, 6

Le *Lidove Noviny* recano un articolo di Prochazka che ha partecipato al recente viaggio dei giornalisti cecoslovacchi in Italia. Il giornalista rileva la immensa tensione di energie della Nazione italiana che si constata negli uomini e nelle case, nei capi come negli operai. Durante l'ultimo decennio tali sforzi d'intensità di lavoro sono sempre cresciuti. Non si tratta di una mobilitazione in senso militare bensì di una attività svolta in ogni campo da una Nazione di 45 milioni. Tali tensioni avvengono generalmente in caso di guerra ed alcuni stranieri hanno interpretato la febbrile attività dell'Italia fascista come aspirazione ed espansione politica ed ha imperialismo di conquiste.

Tale interpretazione, nota il Prochaska, è pericolosamente semplicista. Il Duce tende a creare soprattutto la Nazione, a edificarla e a educarla ad una disciplina di forza, volontà e fede alla comprensione della sua gloria e grandezza del passato, ad una volontà di nuovi sacrifici e di nuove azioni. Dopo aver ricordato le gravi condizioni in cui si trovava l'Italia allorchè il Duce assunse il potere, l'articolo rileva che oggi su ogni caserma d'Italia sta scritto «Credere, Obbedire, Combattere»

Il Duce è riuscito a ricondurre gli italiani a queste verità fondamentali, senza le quali nessuno Stato può esistere e senza le quali le Nazioni sono destinae a morire. Il Duce, severo con sè e con gli altri, ha insegnato agli italiani che la vita significa lavoro, lotta, pericoli e sacrifici. Prima del Fascismo l'Italia era un mosaico; oggi l'Italia è la sola Nazione dove tutto è soggetto allo Stato. Il Duce ha saputo occupare spiritualmente e materialmente tutta la Nazione, specie le masse operaie che non sono abbandonate all'ozio ed ha offerto loro sufficiente lavoro, interessandosi di loro anche dopo il lavoro attraverso l'esemplare istituzione del Dopolavoro.

Il Duce, continua l'articolo, sa che la sua Nazione è principalmente una Nazione di operai che prima della guerra avevano costruito tutte le ferrovie e le gallerie d'Europa. Non potendo, a causa della chiusura degli sbocchi all'emigrazione, gli operai italiani ora andare all'estero in cerca di lavoro, il Duce sfrutta l'immensa capacità lavorativa di questa grande riserva di energie per grandiose costruzioni moderne, per scavi sistematici di tesori del sacro suolo italiano e per dotare la Nazione di ogni ritrovato tecnico in fatto di trasporti, igiene, previdenza sociale e culturale. La bonifica delle Paludi Pontine è la scientifica conquista di una nuova provincia.

Da questo punto di vista si può comprendere la nuovissima campagna del Duce, i suoi sacrifizi miranti alla conquista dell'Abissinia rappresentano una gigantesca impresa della moderna Italia. L'Italia, che cresce continuamente, non vuole vegetare nè soffocare, ha bisogno di nuove terre, di nuove possibilità di lavoro. La rinnovazione di Roma e dell'Italia esige la rinnovazione dell'impero coloniale. Anche la Nazione vuole tale impresa, vuole andare oltre i mari e non teme sacrifici. Ad un osservatore obiettivo e cosciente della vita contemporanea italiana non resta che constatarlo.

Il *Narodni List* reca un articolo di Hajek che ha partecipato anch'egli al viaggio dei giornalisti cecoslovacchi in Italia. L'articolo descrive sotto il titolo «Il miraggio di Mussolini» la grandiosa bonifica Pontina e rileva che il Duce ha compiuto in pochi anni quanto è stato tentato invano per millenni. L'articolista enumera le opere realizzate che dànno lavoro sicuro a migliaia di famiglie, che manifestano la loro riconoscenza per il Duce anche attraverso l'arruolamento volontario dei loro membri nel corpo di spedizione per l'Africa Orientale.

Balilla e Piccole Italiane di Grecia
di ritorno dalle Colonie estive

BRINDISI, 6

Con il piroscafo «Diana» sono partiti stamane 45 Balilla e Piccole Italiane del fascio di Patrasso che hanno partecipato al primo turno delle Colonie di Cattolica e di Tirrenia. La partenza è avvenuta tra calorose acclamazioni al Duce.

L'agitazione in Francia contro i decreti economici
Gravi disordini a Brest e Tolone
Un morto e numerosi feriti nei conflitti

PARIGI, 6

Mentre il Governo continua lo studio dei decreti legge di prossima applicazione, l'agitazione contro la riduzione degli stipendi dei dipendenti statali stabilita dal primo gruppo di decreti continua a serpeggiare in tutta la Francia.

La chiusura dell'arsenale di Brest

Agli incidenti svoltisi ieri a Tolone e a Brest e in qualche altra località, se ne devono oggi aggiungere dei nuovi accaduti essi pure a Brest e che hanno reso necessaria la chiusura di quell'arsenale. I nuovi incidenti sono stati causati dalla protesta elevata dagli operai di quelli stabilimenti contro il mantenimento del servizio d'ordine composto di reparti di guardie mobili, disposto intorno ad alcuni baracconi dell'arsenale a causa degli incidenti di ieri.

Gli incidenti odierni sono incominciati sull'incrociatore corazzato «Dunkerquen», che è in allestimento in quell'arsenale. Dal «Dunkerquen» l'agitazione si è comunicata alle squadre di operai che lavorano sulla corazzata «Lorena» e a quelli che lavoravano sulla terra ferma.

Le guardie mobili tentavano, insieme a reparti di fucilieri e di truppe, di fare evacuare pacificamente i cantieri di lavoro e le due navi, ma gli operai lanciavano contro il servizio d'ordine ogni sorta di proiettili, cosicchè vi è stato un certo numero di feriti e di contusi. Finalmente l'arsenale veniva completamente sgomberato e gli operai si spargevano per la città al canto degli inni sovversivi, tentando, più tardi, di forzare l'ingresso di una caserma, ma senza successo, perchè venivano respinti dalla forza.

Nel pomeriggio i tumulti riprendevano con maggiore violenza. Una colonna di parecchie migliaia di dimostranti si dava a percorrere le vie della città, causando ovunque disordini. La stazione ferroviaria era invasa al momento della partenza di un treno per Parigi e i dimostranti costringevano il personale a staccare la locomotiva. Poi gruppi di dimostranti si recavano dinanzi alla Prefettura marittima tentando di invaderla e riuscendo effettivamente a sfondarne le porte, finchè l'arrivo di reparti di guardie mobili a cavallo li costringeva a ritirarsi. Una colonna di manifestanti, dopo aver compiuto un tentativo contro il Municipio, riusciva inoltre a sorprendere un autocarro della Marina, che veniva incendiato nonostante l'arrivo dei rinforzi.

Doloroso bilancio

Rinforzi di truppa, marinai, fanteria e guardie mobili, sono stati dislocati in vari punti della città e particolarmente dinanzi alla Prefettura marittima, per impedire che i disordini contro questo edificio si rinnovassero.

I disordini in serata continuavano fino a tarda ora e a parecchie riprese la gendarmeria e i reparti di fanteria coloniale dovevano effettuare violente cariche contro i dimostranti. I feriti ammontano in totale a 150, tra cui il Viceammiraglio dirigente la Prefettura militare di Brest, che ha subito gravi contusioni al volto, parecchi gendarmi e parecchie guardie mobili. Uno dei feriti, un operaio dell'arsenale, trasportato all'ospedale, vi è morto poco dopo. Stasera, secondo notizie giunte al Governo, i disordini erano sedati e la calma ristabilita.

Particolari sugli incidenti accaduti ieri a Tolone informano poi che anche queste manifestazioni hanno avuto una ampiezza e una gravità insolita. I tumulti furono scatenati da elementi sovversivi infiltratisi tra i tremila operai di quell'arsenale che, avendo ricevuto le paghe quindicinali diminuite del 10 per cento, in seguito al decreto, avevano organizzato un corteo per le vie della città, al canto di inni sovversivi. A Tolone sono stati assaltati diversi caffè e ritrovi di ufficiali di marina. I locali sono stati danneggiatissimi. Tra i feriti vi è anche un ufficiale.

Tentativi di manifestazioni contro i decreti-legge si sono avuti anche a Parigi, dove, sempre per avere ricevuto le paghe decurtate del 10 per cento circa, un migliaio di impiegati dei trasporti comunali e 500 impiegati dell'Azienda del gas hanno tentato di percorrere in corteo le vie della città urtandosi contro la forza pubblica che li ha dispersi.

Il Governo non cederà

Un altro incidente è accaduto nella notte fra lunedì e martedì a Parigi, in un quartiere eccentrico, ove una riunione di membri della gioventù patriottica è stata turbata dall'intervento di gruppi comunisti. Ne è sorta una violenta zuffa durante la quale parecchie persone sono rimaste ferite. Sono stati operati 40 arresti.

Il Governo, nonostante questo susseguirsi di manifestazioni è deciso a continuare l'applicazione dei decreti legge e delle misure di economia indispensabili per il riassetto finanziario. Come si è detto giovedì un Consiglio dei Ministri è convocato per l'applicazione dei nuovi decreti e per la fine della settimana è stato disposto che tutti i Prefetti di tutti i Dipartimenti vengano a Parigi per essere ricevuti da Laval e dal Ministro dell'Interno, onde ricevere le direttive per l'applicazione della politica governativa.

Arresto di un anarchico in Francia

PARIGI, 6

La polizia di Lilla ha arrestato nella sala d'aspetto della stazione locale l'anarchico italiano Matteo Magnani, di 32 anni. Egli è sospettato dalla polizia francese di aver partecipato ad un attentato contro un consolato italiano in Francia e di aver lanciato una bomba contro un immobile, sede di alcune organizzazioni italiane.

Informazioni sono state ora richieste alle città dove il Magnani ha soggiornato recentemente. Intanto l'arrestato è stato passato alle carceri locali.

Tempeste e inondazioni in India
Le belve della giungla penetrano nelle città

SIMLA, 6

Tutta la regione situata nei pressi di Khunar, nell'Afganistan è stata inondata in seguito alle pioggie torrenziali. Diciotto persone sono rimaste morte annegate ed i danni sono abbastanza gravi.

Sulla città di Kanegram si è abbattuta una tempesta di cui non si ricorda l'eguale per la sua violenza. Molte case sono rimaste distrutte e le strade sono coperte da un grande numero di alberi abbattuti. Nella regione a nord-ovest dell'India le acque del fiume Indo hanno inondato le foreste nei dintorni di Sukkur cagionando notevoli danni. Le bestie all'avanzare delle acque si sono date alla fuga e sono penetrate nella città. Parecchie di esse sono state cacciate ed altre abbattute.

Il nuovo Vicerè delle Indie

LONDRA, 6

Lord Linlithgow, presidente della Commissione parlamentare mista di lord e deputati per la questione dell'India, il cui rapporto servì di base per la compilazione della nuova legge sull'India, è stato nominato nuovo Vicerà delle Indie, in sostituzione di Lord Willingdon.

Lord Linlithgow, che ha 47 anni ed è reputato uno dei più profondi esperti di problemi indiani, assumerà il suo nuovo alto ufficio nell'aprile dell'anno prossimo. *(United Press).*

Disordini in India sanguinosamente repressi

PATNA, 6

A Phenhera nel distretto di Champa, provincia di Bihar, la polizia è stata costretta a far fuoco contro una folla di tremila indù che tentavano di invadere una moschea musulmana e di metterla a fuoco. Nello scontro vi sono stati cinque morti e sette feriti.

Una conferenza a Cabul
dei rappresentanti afgani all'estero

LONDRA, 6

Il Ministro dell'Afganistan a Londra e gli Ambasciatori afgani a Mosca e ad Ankara sono giunti a Cabul, dove sono stati chiamati d'urgenza dal loro Governo. Sembra che scopo di questa convocazione dei principali rappresentanti diplomatici all'estero sia di tenere una conferenza nella quale sarà discussa la situazione internazionale.

A Londra si sapeva che il Ministro aveva abbandonato qualche settimana fa l'Inghilterra per una visita in Patria, ma non si aveva notizia dei veri scopi del suo viaggio, che ora appare assai più importante e un po' misterioso.

Le richieste giapponesi alla Cina
per l'incidente di Luanchow

TOKIO, 6

Si ha notizia che un'importante decisione è stata raggiunta dal Comando dell'esercito in merito all'incidente di Luanchow in seguito a un colloquio avuto ieri, al quale ha pure partecipato il Generale Tada recentemente nominato comandante della guarnigione giapponese della Cina settentrionale. Il Generale Tada partirà da Tokio il 9 del prossimo mese per Tien Tsin.

Contrariamente alle notizie precedentemente pubblicate dalla stampa sullo incidente di Luanchow, durante il quale alcuni appartenenti all'Associazione delle «Camicie azzurre» avrebbero sparato contro un gendarme giapponese uccidendolo, sarebbe rimasto ucciso anche il comandante della polizia cinese, mentre un altro poliziotto sarebbe rimasto ferito gravemente.

In seguito a tale incidente le autorità giapponesi chiedono la punizione dei responsabili e un'esplicita dichiarazione che ogni sforzo sarà compiuto perchè la pace e l'ordine sieno mantenuti nella zona smilitarizzata, che è ora turbata dalle razzie dei banditi e di altri elementi di disordine.

I funzionari giapponesi degli Esteri
contro il Ministro Hirota

TOKIO, 6

Secondo un'informazione del giornale *Ashahi*, tutti i giovani funzionari del Ministero degli Esteri fino alla carica di Capo di divisione, avrebbero presentato al Ministro Hirota una protesta collettiva per la politica seguita riguardo al personale dei servizi interni ed esterni, politica che crea un ristagno completo nell'avanzamento e negli stipendi. Il giornale non esita a qualificare molto grave la manifestazione di rivolta dei funzionari contro il Ministro Hirota.

Riforme nelle forze armate di Spagna

MADRID, 6

Il Ministro della Guerra, Gil Robles, ha dichiarato che numerose riforme riguardanti le forze armate sono in via di attuazione. I primi provvedimenti riguarderanno la difesa antiaerea, la lotta contro la guerra chimica e l'organizzazione della mobilitazione.

Fatale esplosione in una miniera argentina

BUENOS AIRES, 6

A Chazon, durante i lavori in una miniera, in seguito alla prematura esplosione di una mina si è provocato un vasto franamento di terreno e sono rimasti sepolti quattro operai.

Due condanne a morte a Cuba

L'AVANA, 6

Il Tribunale ha condannato a morte due individui colpevoli del rapimento d'una donna.

Gli alti fini benefici
della Lotteria dei milioni

ROMA, 6

Scopo fondamentale della lotteria di Merano è quello di offrire per il prossimo inverno alle O. A. del Regime un contributo economico che oltre ad avere un sensibile valore finanziario, abbia anche un carattere di piena adesione di tutta la Nazione italiana rappresentata dai milioni di compratori dei biglietti, per le infinite avversità che si leniscono e le altissime mete che si raggiungono ogni anno attraverso l'organizzazione e l'azione delle O. A.

E' per questo che lo Stato ha voluto incaricare il Ministero delle Finanze di gestire l'organizzazione della lotteria ed è per questo che nel Comitato di direzione sono entrati, a totale garanzia del pubblico e a valorizzare il carattere altamente morale della lotteria, gerarchi e personalità del mondo politico.

Si intende che questo scopo finale sta alla base della organizzazione della lotteria al di là dei premi offerti ai vincitori dei biglietti perchè ogni biglietto dà già nel suo valore intrinseco la sua quota alle O. A. Il compratore deve aver presente nell'acquistare il biglietto che egli contribuisce sia pure in minima parte a lenire sofferenze concorrendo insieme alla possibilità di vincere milioni di lire di premi fissati per legge e noti nelle loro cifre nette.

Il compratore ricordi sempre quello che significano in Italia le O. A., questa nobilissima organizzazione del Regime che negli scorsi inverni ha permesso a tutto il popolo italiano di sopperire dignitosamente ad urgenti necessità sociali nei momenti più violenti della crisi mondiale, quando negli altri Stati, cortei di disoccupati e di affamati davano il più triste spettacolo di abbandono.

La Lotteria di Merano, a differenza di ogni altra lotteria italiana e straniera, si prefigge fini nazionali nobilissimi e oltre che all'E. O. A. essa dà il suo contributo economico ad altri non meno benefici organismi della Rivoluzione fascista quale l'Opera nazionale Maternità e Infanzia, l'O. B., la Federazione nazionale fascista per la lotta antitubercolare e la Croce Rossa. Ogni compratore di biglietti potrà quindi concorrere a fortune di milioni e al tempo stesso dar prova di sensibilità, di comprensione del carattere altamente morale della Lotteria di Merano che non vuol essere menomamente un'organizzazione a caratere speculativo ma un modo più felice per tutti di dare alle O. A., la migliore organizzazione del Regime, un più largo contributo per il prossimo Inverno.

Nel ventesimo anniversario glorioso
della fine del sommergibile "Nereide,,

BRINDISI, 6

Per la sua 12.o missione di guerra usciva dal nostro forte, la mattina del 4 agosto 1915, il R. Sommergibile «Nereide», al comando del capitano di corvetta Carlo Dal Greco, alla cui memoria fu concessa la medaglia d'oro, e questa gesta fu l'ultima e la più eroica.

Il «Nereide», giunto nelle vicinanze di Pelagosa, subiva improvvisamente alcune avarie, per riparare le quali fu costretto ad accostarsi alla riva e ad ancorarsi. Ma, mentre tutto l'equipaggio era intento alla bisogna e ciascuno lavorava d'impegno per rimettersi in efficienza, il comandante Dal Greco avvertiva lontano, alle prime luci dell'alba, il periscopio di un sommergibile in agguato. Senza attendere che le riparazioni fossero ultimate, il Dal Greco dette ordine di tagliare le gomene e si slanciava sul nemico impegnando un'aspra battaglia; ma infaustamente un siluro colpiva a morte il sommergibile italiano facendolo affondare in pochi secondi.

L'equipaggio, strettosi intorno al suo comandante, inneggiando alla Patria, periva gloriosamente. Alle 5.30 del 5 agosto 1915 il tragico destino del «Nereide» e del suo eroico equipaggio era compiuto.

Ieri, ricorrendo il 20.o anniversario della gloriosa fine del «Nereide», davanti alla lapide che porta incisi i nomi dei venti Eroi che formavano il suo equipaggio, lapide posta sul piazzale della Difesa Marittima, è stata celebrata una Messa da campo di «Requiem» mentre la musica della R. Marina intonava l'inno al Piave.

I corsi allievi ufficiali di complemento

ROMA, 6

Col 15 novembre corrente anno avranno inizio i normali corsi allievi ufficiali di complemento che avranno termine il 15 maggio 1936. Ai corsi sono ammessi i militari nati negli anni 1909, 1910, 1911, 1912, 1913 e 1914 (e cioè appartenenti a classi già richiamate alle armi), che hanno l'obbligo di frequentarli a senso del R. D. 31 dicembre 1923, n. 3224, e del D. M. 20 febbraio 1927, fatta eccezione per coloro che siano iscritti ai corsi allievi ufficiali di complemento, per studenti universitari e per coloro che siano ammessi al ritardo del servizio per ragioni di studio, come pure per quelli che dichiarino di voler frequentare un corso allievi sottufficiali secondo la facoltà che viene loro concessa dalla legge n. 2220 del 27 dicembre 1934. Potranno anche fare domanda di ammissione ai corsi stessi i militari di dette classi, nonchè quelli della classe 1915 che, pur non avendo l'obbligo di frequentare i corsi, abbiano almeno uno dei titoli di studio ritenuti sufficienti per tale ammissione, come da indicazione contenuta nel manifesto oggi stesso pubblicato.

Le domande per l'ammissione ai corsi dovranno essere presentate non oltre il 15 settembre a. c., termine assolutamente inderogabile.

Il nuovo ordinamento dello S.M. dell'Esercito
Corpo e servizio di S. M., gradi e qualifiche

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente il nuovo ordinamento dello Stato Maggiore dell'Esercito. Il decreto dispone:

Lo Stato Maggiore del R. Esercito è costituito: a) da un «Corpo di Stato Maggiore» che comprende colonnelli e tenenti colonnelli di Stato Maggiore; b) da un «Servizio di Stato Maggiore» che comprende maggiori, capitani e tenenti in servizio di Stato Maggiore.

Gli ufficiali predetti appartengono alle varie armi del R. Esercito e sono compresi nelle tabelle organiche delle rispettive armi. Il servizio di Stato Maggiore costituisce esperimento e tirocinio alternati con i periodi di comando di truppe voluti dalla legge 7 giugno 1934 n. 899 sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Al servizio di Stato Maggiore sono ammessi gli ufficiali che abbiano: superati gli esami finali della Scuola di guerra; compiuto l'anno di servizio di cui alla disposizione seguente; compiuto in modo distinto il periodo di comando di reparti di cui alla legge suddetta.

Gli ufficiali che hanno superato gli esami finali della Scuola di guerra devono prestare servizio presso i Comandi del corpo di Stato Maggiore o i Comandi delle grandi unità per un anno intero prima di essere ammessi in servizio di Stato Maggiore.

Il corpo di Stato Maggiore riunisce gli ufficiali che, selezionati attraverso un lungo sperimentale tirocinio, meritano di essere più vicini e diretti collaboratori dei comandanti. Il servizio di Stato Maggiore non dà luogo a vantaggi di carriera.

Il presente decreto si applica: agli ufficiali che ultimeranno i corsi della Scuola di guerra nell'anno 1935 e seguenti; agli ufficiali che all'entrata in vigore del decreto stesso stieno compiendo l'esperimento pratico di servizio di Stato Maggiore ovvero il periodo di comando di reparti immediatamente susseguente al riuscito esperimento pratico per il servizio di Stato Maggiore; ai tenenti in servizio di Stato Maggiore alla data di cui sopra.

Tutti gli ufficiali attualmente nel corpo di Stato Maggiore verranno gradualmente trasferiti in servizio di Stato Maggiore o nel nuovo corpo di Stato Maggiore a seconda del loro grado quandanche per questi ultimi abbiansi a superare gli organici di cui all'annessa tabella. Analogo provvedimento è attuato nei riguardi degli ufficiali provenienti dal corpo di Stato Maggiore ed ora in rotazione alle truppe, mano a mano che sono riconosciuti meritevoli, in base alle norma finora vigenti, di richiamo nel corpo di Stato Maggiore. Tutti i predetti ufficiali mantengono i soli vantaggi di carriera stabiliti dalla legge 7 giugno 1934 n. 899 con l'applicazione di tutte le norme e prescrizioni volute dalla legge stessa.

La Mostra cinematografica a Venezia
Il programma dell'inaugurazione

VENEZIA, 6

Il giorno 10 agosto sarà inaugurata a Venezia la terza Mostra internazionale d'arte cinematografica che dal 1935 inizia il suo ritmo annuale. Alle ore 10 del mattino a Palazzo Ducale si riunirà il Comitato direttivo per ascoltare la relazione del presidente conte Volpi di Misurata. Alle ore 17 avrà luogo al Lido al Palazzo del Cinematografo, in presenza di un pubblico d'invitati, l'inaugurazione ufficiale della Mostra di cinematografia e anche un'esposizione di apparecchi cinematografici da ripresa e da proiezione. Alle ore 21, nel giardino dell'ex Excelsior si inizieranno gli spettacoli cinematografici con la presentazione del film italiano «Casta Diva», dell'ultimo cartone animato di Walt Disney. Il concerto della banda e della rivista L. U. C. E. n. 5 espressamente preparata per Venezia. Tra i numerosi trofei e premi che saranno messi in palio dalla terza Mostra internazionale d'arte cinematografica a Venezia figurano questo anno due coppe del Ministero per la Stampa e Propaganda. Tali coppe saranno assegnate al film italiano ed al film straniero più significativo per contenuto etico ed artistico. Anche il P. N. F. ha voluto contribuire a rendere sempre più interessante ed importante la gara che si svolgerà a Venezia fra le cinematografie di tutto il mondo offrendo due coppe da destinarsi una ad un film italiano e l'altra ad un film straniero.

Scoperta di monete antiche

ZARA, 6

Durante i lavori di riattamento della strada comunale che congiunge il centro di Borgo Erizzo con la strada del Cimitero, è stata fatta una scoperta di grande interesse archeologico. L'operaio Tommaso Cambura, vibrando un colpo di piccone, poco sotto il muro dell'Orto sperimentale agricolo e a breve distanza dallo sbocco della strada principale, vide balzare fuori delle monete d'argento.

Alle sue grida di meraviglia accorsero tutti gli operai e in breve fu estratto un gruzzolo e con esso anche i cocci di un sottilissimo vaso di terracotta che lo aveva contenuto. Il rinvenimento non è trascurabile. Si tratta di 256 monete delle quali oltre 200 d'argento. Siccome il vaso non era di chiusura ermetica, le monete di bronzo e quelle foderate hanno subìto l'azione del tempo. Date le condizioni in cui si trovavano, non è stato possibile esaminare accuratamente le singole monete, ma da un esame sommario risultano però in gran parte monete appartenenti alla Repubblica Romana.

Sciopero di massaie nel Michigan

DETROIT, 6

Millecinquecento massaie di Wayne hanno oggi dichiarato lo sciopero della carne per protestare contro il suo alto prezzo attuale. Gruppi di organizzatrici dell'agitazione stazionano in permanenza dinanzi alle macellerie e alle pollerie per impedire a chicchessia di entrarvi per fare acquisti: di fronte alla risoluzione delle guardie femminili, nessuno si azzarda a manifestare proposito simile.

L'agitazione è stata organizzata dalla cosiddetta «Lega femminile contro il carovita», la quale ha annunciato che, dopo aver ottenuto vittoria nei confronti dei macellai, si agiterà per ribassare il prezzo di altri generi di prima necessità, come il pane e il latte. Essa si propone di ottenere anche un ribasso dei prezzi del gas, della luce elettrica, delle pigioni ecc., nonchè l'abolizione in tutto lo Stato del Michigan della tassa di fabbricazione che colpisce la quasi generalità dei prodotti di prima necessità e che è diffusamente ritenuta una delle cause dell'aumento dei prezzi verificatosi nelle ultime settimane.

Gli scambi commerciali italo-inglesi
La situazione dei pagamenti
al 31 luglio decorso

ROMA, 6

Al 31 luglio 1935 XIII, la situazione dei pagamenti effettuati in base all'Accordo commerciale anglo-italiano del 29 aprile u. s., comportava un saldo passivo a carico dell'Italia di lire sterline 1.668.779, risultante da un valore di merci e noli del Regno Unito di sterline 3.100.340, contro un importo regolato a quella data con proventi di esportazione e noli italiani di sterline 1.154.238 e una rimanenza di sterline 276.623 per impegni relativi a merci inglesi già importate non ancora maturate. Tenendo conto di quest'ultima cifra, lo sbilancio passivo sommerebbe a sterline 1.945.402.

A fronte degli impegni complessivamente assunti dall'Italia, risultano alla medesima data crediti denunciati per merci esportate dall'Italia e noli dovuti al Regno Unito per complessive sterline 2.075.285, di cui sono state pagate sterline 1.163.692. Vi è quindi un saldo attivo a favore dell'Italia di sterline 911.593, in parte per impegni scaduti e non regolati, in parte per impegni non ancora maturati. Lo sbilancio effettivo a carico dell'Italia, che rappresenta il disavanzo commerciale del periodo che va dal 18 marzo al 31 luglio 1935, ammonta pertanto a sterline 1.033.809.

Occorre inoltre notare che dei pagamenti effettuati dagli importatori italiani alla data anzidetta, un importo corrispondente a sterline 876.975 è costituito da versamenti anticipati per merci di cui non è ancora avvenuta la importazione dal Regno Unito e quindi, a stretto rigore, quest'ultima cifra si riferisce ad impegni non ancora maturati, sebbene nei termini dell'accordo ne sia ammesso il versamento nel conto di compensazione al fine di accelerarne il regolamento. In relata, deducendo la detta cifra dallo sbilancio effettivo, si ottiene il vero saldo degli arretrati per i quali manca la contropartita in sterline 156.834. Siffatti sfasamenti, determinati da elementi stazionari nonchè dalle clausole contrattuali che vigono nel commercio fra i due Paesi, possono essere attenuati dall'Inghilterra, sia sollecitando il regolamento degli impegni esistenti di importatori del Regno Unito verso esportatori italiani, sia adeguando le facilitazioni di credito consentite dal mercato inglese al mercato italiano e quelle consentite dal mercato italiano al mercato inglese e, infine, intensificando gli acquisti del nostro Paese per correggere lo sbilancio commerciale a favore del Regno Unito, verificatosi dall'entrata in vigore dell'accordo.

Il tasso di sconto in Bulgaria
ridotto dal 7 al 6 per cento

SOFIA, 6

A partire dal 15 agosto la Banca Nazionale ridurrà il tasso di sconto dal sette al sei per cento e il tasso sui prestiti dall'otto al sette per cento. Contemporaneamente la Cassa di Risparmio, la Banca Agricola e gli altri Istituti di credito ridurranno il tasso degli interessi sui depositi.

L'ordine è ristabilito a Candia
La stampa governativa invoca il plebiscito

ATENE, 6

L'ordine è stato completamente ristabilito a Candia. Il bilancio si chiude con quattro morti e trentaquattro feriti. I morti erano scioperanti.

I giornali governativi e monarchici, riferendosi agli avvenimenti di Eraclea, accusano il venizelismo di averli provocati. La *Proia*, governativa, soggiunge che tali fatti dimostrano un certo nervosismo e giustificano la necessità di affrettare il plebiscito per rendere definitivamente normale la situazione.

Cialdaris rientrerà in Grecia?

ATENE, 6

Sotto la presidenza del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Ministro della Guerra Generale Condylis, ha avuto luogo oggi uno straordinario Consiglio di Gabinetto intorno al quale è stato dettagliatamente informato per telefono il Presidente del Consiglio Cialdaris, che attualmente si trova in Germania. Cialdaris probabilmente interromperà il suo soggiorno all'estero per fare ritorno in Grecia e per prendere provvedimenti per il pronto ristabilimento dell'ordine e della calma.

Secondo le ultime notizie giunte ad Atene, sull'isola di Creta è ritornata la pace grazie all'energico intervento del Generale Bacalopulos. Gli scioperi sono completamente sospesi e nel pomeriggio e nella serata di oggi non si ebbero a lamentare altri incidenti.

Il Governo ha ordinato una severa inchiesta per stabilire se dietro gli scioperanti vi erano dei gruppi o delle correnti politiche. Ecco il bilancio dei disordini: sette morti e precisamente quattro scioperanti e tre soldati. Feriti: un maggiore, quattro altri ufficiali, 12 soldati e 27 scioperanti, dei quali cinque versano in gravi condizioni.

Le revisione del processo del Ministro Maris

ATENE, 6

Si è iniziato dinanzi alla Corte marziale di Atene la revisione del processo contro l'ex Ministro venizelista Maris, condannato a 20 anni di reclusione per partecipazione alla ribellione del primo marzo.

Il vicepresidente del Senato romeno incriminato per traffico di influenza

BUCAREST, 6

Il giudice che istruisce lo scandalo del trasferimento delle divise per conto di una società belga, ha imputato il vicepresidente del Senato Iliescu per traffico di influenza. Il sen. Iliescu aveva fatto presso la Banca Nazionale i primi passi per favorire i due principali protagonisti dello scandalo già arrestati da tempo. Dopo essere stato sottoposto ad un primo interrogatorio il sen. Iliescu, il quale ha negato qualsiasi colpevolezza affermando essere intervenuto in via amichevole per uno degli imputati è stato lasciato in libertà. Il sen. Iliescu era da vario tempo oggetto di una vivace campagna di stampa. L'inchiesta giudiziaria sullo scandalo è chiusa e gli incartamenti sono stati consegnati al Procuratore del Re per le conclusioni.

La tratta delle bianche nei
Otto morti in un co
al confine jugoslavo-alba

BELGRA

Al confine jugoslavo-albanese piano di Djaz Toberz quattordici si armati, con due ragazze, tent raggiungere il territorio jugos guardie di confine jugoslave h timato al gruppo di fermarsi. nesi hanno aperto il fuoco, al q no risposto i jugoslavi, che han so sei albanesi e le due ragazze tri otto hanno potuto raggi territorio jugoslavo e

Si è potuto constatare che si di commercianti di donne che d in tempo contrabbandano raga nesi in Jugoslavia, dove le vend somme da 10 a 15.000 dinari. uccisi sono stati tumulati in u ba comune nella località di Ko

L'assassinio del Presidente s
a Novo Gorlow

MOS

Nella città industriale russa vo Gorlowa, il presidente del S cale, Swirydov è stato assassi uno sconosciuto.

I pellegrini maltesi dal P

CASTELGANDOL

Nel pomeriggio di oggi il P ha ricevuto un gruppo di 40 p maltesi che si recano a Lourd quindi disceso nei giardini per tidiana passeggiata, che si è p sino circa le ore 19.

BOLLETTINO METEOROL
6 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.8	½ cop., agitato
Roma	766.2	sereno, calmo
Torino	765.2	½ coperto
Milano	766.2	¼ coperto
Genova	765.7	sereno, calmo
Venezia	766.4	½ cop., mosso
Firenze	765.1	½ coperto
Ancona	764.9	sereno, mosso
Bologna	766.0	sereno
Napoli	764.1	sereno, calmo
Taranto	—	—
Palermo	765.1	½ cop., l. mosso
Catania	763.9	ser., l. mosso
Cagliari	—	—
Tripoli	765.1	½ cop., l. mosso
Messina	764.7	½ cop., l. mosso
Trento	768.2	coperto
Fiume	764.1	½ cop., l. mosso
Bari	764.5	sereno, calmo
Sanremo	765.9	sereno, calmo
Bengasi	762.7	¼ cop., l. mosso
Rodi	766.3	½ cop., l. mosso
Rimini	765.6	sereno, mosso

Le previsioni del tempo per

ROMA, 6 (Ufficio presagi) — barica: Sull'Islanda e sul Mare te persistono le aree di bassa La vasta area atlantica di alta domina il rimanente dell'Europa zona di massimo alquanto rinfor le isole britanniche.

Probabilità: Sulle regioni sett ancora annuvolamenti variabili che pioggierella lungo l'arco Altrove prevalenza di tempo scarsi annuvolamenti pomeridian zione di nebbie sui rilievi montu go i litorati. Venti maestrali mo medio e basso Adriatico, grecali forti a raffiche lungo l'arco alpi tale, moderati fra greco e tramo trove. Temperatura stazionaria diminusione. Mare piuttosto ag l'alto e medio Adriatico, mossi o si gli altri mari.

Disposizioni per l'esercizio della caccia

La Commissione venatoria provinciale di Trieste comunica le disposizioni per l'esercizio della caccia nell'autunno 1935 A. XIII.

Delimitazione delle zone faunistiche. 1) Appartiene alla zona prima (Alpi) tutto il territorio della Provincia ad eccezione del litorale fra il limite dei 500 metri dall'orlo interno dell'arenile ed il mare, Punta Sdobba alla foce del Timavo.

2) Appartiene alla Zona sesta il litorale fra il limite dei 500 metri dall'orlo interno dell'arenile ed il mare, da Punta Sdobba alla foce del Timavo. Costituiscono la Zona di confine di cui all'art. 50 del T. U. delle leggi sulla caccia i territori dei Comuni amministrativi di Postumia, S. Pietro del Carso, Bucuie, Crenovizza e Villa Slavina.

Per esercitare la caccia in tale zona, oltre alla licenza di caccia, al permesso di portare armi in deroga al divieto di cui l'ordinanza prefettizia del 6 dicembre 1930-IX n. 15189 ed all'autorizzazione dell'affittuario o concessionario della rispettiva riserva, occorre il permesso speciale del Prefetto della Provincia (art. 50 T. U.).

Il permesso di portare armi in deroga al divieto di cui all'ordinanza prefettizia del 6 dicembre 1930 è necessario altresì per l'esercizio della caccia sui territori dei Comuni di Senosecchia, Cossana, S. Michele di Postumia e S. Dorligo della Valle.

Il calendario venatorio

Calendario venatorio. Nella Provincia di Trieste la caccia col fucile è aperta:

1) Nella Zona prima (Alpi): dall'8 settembre al 15 dicembre(con le seguenti variazioni, limitazioni e divieti:

a) la caccia ai fagiani, alle coturnici ed alle lepri è vietata fino a tutto 28 settembre;

b) la caccia al capriolo è consentita anche (senza l'uso di cani e di battitori) dal 1.o agosto all'8 settembre; c) la caccia al cervo è vincolata a permesso speciale del Commissario ministeriale, da richiedersi per il tramite del delegato provinciale; d) la caccia all'urogallo ed al gallo forcella è vietata.

2) Nella Zona sesta: dal 2 settembre al 1.o gennaio con le seguenti variazioni e limitazioni: a) la caccia alle quaglie, tortore, palmipedi e trampolieri è consentita a partire dall'11 agosto; b) la caccia ai fagiani, alle coturnici ed alle lepri è vietata fino a tutto 28 settembre.

Regime di caccia. La caccia in tutta la Provincia è riservata, e ciò indipendentemente dall'apposizione di segnali perimetrali. La caccia libera è vietata su tutto il territorio provinciale. La caccia può essere esercitata nelle singole riserve solo da chi abbia ottenuto il permesso scritto dell'affittuario o concessionario o sia dal medesimo accompagnato (art. 57 T. U.).

L'esercizio della caccia senza tale autorizzazione costituisce contravvenzione a sensi dell'articolo 57 T. U. delle leggi sulla caccia ed è punito con l'ammenda da lire 200 a lire 2000 impregiudicate le maggiori sanzioni, per la specialità del caso, a sensi del Codice penale, della Legge di P. S. e delle altre disposizioni del T. U. citato. La condanna importa la confisca dei mezzi di caccia in conformità al Codice penale e la revoca della licenza di caccia.

La vigilanza sull'applicazione della legge è affidata agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza ed a quelli di polizia giudiziaria, della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, alle guardie giurate comunali e campestri, alle guardie dei Consorzi idraulici e forestali, alle guardie giurate delle Associazioni provinciali dei cacciatori e Sezioni di esse ed alle guardie giurate private riconosciute a termini della legge di P. S. (Art. 64 T. U. cit.). Ai medesimi spettano, per le contravvenzioni elevate seguite da condanna, i premi di cui allo Art. 73 del T. U. sulla caccia.

Agli agenti preposti alla vigilanza è vietato esercitare la caccia e l'uccellagione. Gli ufficiali possono esercitare la caccia in quanto vi siano autorizzati a sensi dell'Art. 57 del T. U. cit. (Art. 65 T. U.).

I guardiacaccia dell'A. P. C. e privati, purchè muniti della licenza di porto d'armi, sia pure a tariffa ridotta, sono autorizzati a cacciare e catturare selvaggina rapace e nociva, in quanto abbiano ottenuto il relativo permesso dal concessionario della rispettiva riserva.

Disciplina e divieti

Disciplina della caccia e divieti. Costituiscono atti di caccia l'uccisione o la cattura di selvaggina compiutte in qualsiasi altro modo (Art. 1). E' considerato effettivo esercizio di caccia, non solo il reale esercizio di atti di caccia, ma altresì il vagare o soffermarsi, senza giustificato motivo, con armi, strumenti, ordigni o mezzi in genere atti alla caccia, in attitudine tale da dimostrare la intenzione di ricercare o attendere la selvaggina per ucciderla o catturarla. (Art. 2). E' sempre vietato l'uso di arma da fuoco impostata con scatto procurato dalla preda, di spingarda montata su imbarcazione a motore, di sostanze venefiche, inebrianti o esplodendi, di mezzi elettrici, di lanterne, di insidie notturne, di gabbie, ceste o pietre a scatto, di trappole, tagliole o trabocchetti, di fionde e di lacci di qualsiasi genere. (Art. 11). E' vietata la caccia vagante nei terreni altrui in attualità di coltivazione, quando la caccia stessa possa danneggiare la coltura. (Art. 29). E' vietata la caccia nei terreni vallivi e paludosi, dove si eserciti l'industria della pesca, nei canali delle valli salse da pesca, nelle località ove sieno opere di difesa dello Stato e in quello dove esistano monumenti nazionali, salvo il permesso speciale rilasciato dall'autorità competente. (Art. 30). E' vietato sparare in direzione delle abitazioni e delle vie di comunicazione ferroviarie o ordinarie a distanza di cento metri dalle stesse. (Art. 30). E' vietato tendere reti per la cattura di selvaggina nobile stanziale. (Art. 33). E' vietato di cacciare la selvaggina nobile stanziale sparando dai veicoli a trazione animale o meccanica (Art. 31) o comunque ser- [illegible] Commissione venatoria provinciale (Art. 34). E' proibito di uccidere o catturare: a) i cervi e i caprioli fino al compimento di un anno; b) le femmine dei cervi e dei caprioli, salvo con permesso del Ministero; c) gli orsi (bruno o formicaio); d) le femmine degli urogalli (cedroni) e dei fagiani di monte (galli forcella); e) le femmine dei fagiani comuni; f) l'avvoltoio degli agnelli (Gypaetus barbatus), la gru, le cicogne ed i cigni; g) i rapaci notturni, eccettuato il gufo reale; è però consentita la cattura della civetta e del barbagianni, destinati a servire da zimbello; h) le rondini di qualsiasi specie ed i rondoni; i) i colombi torraioli (Columba livia) ed i colombi domestici di qualsiasi razza compresi i viaggiatori, gli uni e gli altri anche in luoghi lontani dall'abitato; per i colombi domestici il divieto non si estende al proprietario; l) i picchi (verde, rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero), le cincie, il liù di qualsiasi specie, il codibugnolo, il pendolino, il regolo, il fiorrancino, lo scricchiolo, l'usignolo ed il pettirosso.

Animali nocivi

Uccisione e cattura degli animali nocivi. L'uccisione e la cattura degli animali rapaci e nocivi (compreso il gatto domestico vagante lontano dalle abitazioni) sono sempre permesse dove la caccia sia aperta per qualche specie di selvaggina. Sono permesse altresì in tempo di caccia proibita ai guardiacaccia giurati dell'A. P. C. e privati. Possono inoltre essere permesse, anche in tempo di divieto, dal Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, su proposta della Commissione Venatoria e secondo le modalità che verranno stabilite di volta in volta. Per il lupo e per la volpe il permesso può essere concesso dal Prefetto, su proposta della Commissione venatoria provinciale. La cattura degli animali feroci o nocivi può essere fatta anche con lacci, tagliole o bocconi avvelenati, con le norme da stabilirsi dal Regolamento. Sono considerati animali rapaci e nocivi: il lupo, la volpe, la faina, la puzzola, la lontra, il gatto selvatico, la martora, il tasso, l'ermellino, la donnola, le aquile, il nibbio, l'astore, lo sparviero, il gufo reale e la poiana (Art. 4 T. U. e D. M. 10 luglio 1931); il coniglio, i corvi, le cornacchie e le taccole (D. M. 18 luglio 1933), le gazze e le ghiandaie nonchè gli altri rapaci diurni (D. M. 20 luglio 1934).

Custodia dei cani. I cani di qualsiasi razza trovati nelle bandite o nelle riserve, devono essere catturati, e se la cattura non sia possibile, possono essere uccisi. I cani catturati devono essere dati in custodia al fiduciario locale dell'Associazione provinciale dei cacciatori. Colui che, essendo obbligato alla custodia anche temporanea dei cani, lasci, sia pure per colpa, che essi vaghino per la campagna, anche se il cane sia catturato, è punito con l'ammenda da lire 100 a lire 200. Non si procede contro colui che, entro otto giorni dalla constatazione della contravvenzione, paghi al fiduciario locale una somma corrispondente al minimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione (lire 100) oltre le spese di custodia e di mantenimento del cane catturato (lire 5 al giorno). Tale pagamento può essere eseguito anche dal proprietario del cane, sebbene non sia il contravventore. Quando sia stata eseguita l'oblazione, il cane catturato viene restituito. Trascorso inutilmente il termine suindicato, l' Associazione provinciale cacciatori può disporre liberamente del cane catturato, e il verbale di contravvenzione è trasmesso al Pretore per il procedimento penale. I cani da guardia alle abitazioni e ai greggi sono considerati vaganti, quando siano trovati incustoditi a più di 200 metri dalle abitazioni o di 100 metri del bestiame che custodiscono. (Art. 68 e 69). Ai guardiacaccia giurati dell'A. P. C. e privati autorizzati alla caccia alla selvaggina rapace e nociva è sempre consentito di farsi accompagnare da cani da ferma e da tana. I cani devono però essere costantemente sorvegliati; in difetto, sono considerati cani vaganti.

Commercio e uccellagione

Commercio della selvaggina. E' vietato di vendere, detenere per vendere ed acquistare selvaggina nobile stanziale morta, eccettuata quella proveniente dalle riserve che sia identificata con apposito contrassegno. Sono vietati in ogni tempo il commercio e la detenzione di selvaggina presa coi mezzi proibiti. Dal quinto giorno della chiusa della caccia, è vietato vendere, detenere per vendere e comperare la selvaggina morta alla quale si riferisce la chiusura della caccia. Tuttavia la Commissione venatoria provinciale, constatata la legittimità della cattura, può prorogare di otto giorni il detto termine a coloro che ne chiedono la dilazione per l'esaurimento delle scorte. La selvaggina presa nella località in cui non è libera la caccia, non può essere trasportata, a scopo di commercio, nelle località in cui la caccia di quelle determinata specie è vietata. Il contravventore è punito con l'ammenda da lire 50 a lire 500; e qualora si tratti di selvaggina nobile stanziale, da lire 200 a lire 2000.

Dell' uccellagione. L'uccellagione si apre dovunque l'8 settembre e si chiude il 15 dicembre. Resta vietata l'uccellagione vagante col vischio. L'uccellagione può essere esercitata solo dal concessionario della riserva e suoi famigliari o da chi abbia dal concessionario medesimo ottenuto il permesso scritto e sia in possesso della relativa autorizzazione da parte del proprietario del fondo. Per esercitare l'uccellagione occorre inoltre munirsi della rispettiva licenza della R. Questura di Trieste, verso pagamento delle tasse di cui all'art. 85 del T. U. sulla caccia. L'uccellagione può essere esercitata con reti orizzontali e verticali fisse, destinate a funzionare di giorno. Ogni altro tipo di reti è vietato. E' vietata l'uccellagione con reti sull' arenile e sulla riva del mare, fino alla distanza di 1000 metri dal limite interno dell'arenile e la uccellagione vagante col vischio. Si raccomanda a tutti i cacciatori che catturino uccelli [illegible] alla C.V.P. [illegible] della specie, [illegible] della cattura, [illegible] dati relativi [illegible]

Le gare provinciali di modelli volanti

Come precedentemente annunciato, domenica 11, alle 16, sul Campo d'aviazione delle Noghere avranno inizio le gare di modelli volanti, valide anche per l'eliminatoria per le proposte di partecipazione al Concorso nazionale.

Allo scopo, perciò, di favorire e premiare gli sforzi degli aeromodellisti triestini e della provincia, l'Areo Club «Ernesto Gramaticopulo» ha deciso di non ammettere concorrenti delle altre Provincie, e pertanto, alle gare nazionali, Trieste sarà rappresentata esclusivamente dai suoi figli. Possono concorrere «fuori categoria» anche modelli che non si uniformano al Regolamento del R. Aero Club. Tra giorni si darà il completo elenco dei premi in denaro e oggetti.

Il pubblico potrà assistere alle gare e alle esibizioni di volo a vela, usufruendo del servizio di autocorriere predisposto per tale giornata, pagando lire 3.50 per l'andata e ritorno. Per ogni informazione ed iscrizioni, che si chiuderanno venerdì 9 corr., alle 19, pregasi rivolgersi all'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» Sezione Aeromodellisti, via Torrebianca 18, I, dalle ore 17 alle 18.

La II Festa del Mare
al Dopolavoro Ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario organizza per domenica prossima la «Seconda Festa del Mare» che comprende alla mattina e al pomeriggio gare di nuoto, regate in sandolino, in jole e altre manifestazioni. Alla sera grande trattenimento familiare con fuochi d'artificio e ballo. Alla manifestazione, che si svolgerà allo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario di Barcola, potranno prender parte soltanto i soci. Ecco il programma: Ore 9.30: 1) Battesimo imbarcazioni; 2) regate sociali in jole di mare a 4 vogatori e tim.; 3) regate sociali in canoa; 4) regate di sandolini, Balilla, Avanguardisti e Dopolavoristi. Ore 16: 5) gare di nuoto. Balilla, Avanguardisti e Dopolavoristi; 6) gare di tuffi; 7) partita di palla a nuoto; 8) albero della cuccagna a mare. Dalle 20 in poi fuochi d'artificio e ballo.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 29 luglio al 4 agosto: Difterite casi 3, scarlattina casi 7, febbre tifoidea 9, paratifo 1, dissenteria 2.

La Messa cantata nelle Grotte di Postumia

La congregazione parrocchiale della chiesa di S. Antonio nuovo di Trieste ha preso la nobile e lodevole iniziativa di recarsi in corpore a Postumia, allo scopo di celebrare una Messa nell'interno delle celebri Grotte.

La data della gita è stata fissata per domenica prossima 11 agosto. Durante la Messa, che verrà celebrata alle ore 8.30 nella sala maggiore delle Grotte, il coro della benemerita associazione Santa Cecilia eseguirà le parti mobili della «Missa de Angelis» e le parti fisse assieme agli altri intervenuti. Celebrante sarà il rev. sacerdote don Giovanni Grego, fratello del Caduto irredento Antonio Grego.

Sarà questa la prima volta che una Messa viene celebrata nell'interno dei sotterranei postumiesi. Trattandosi di un avvenimento destinato ad assurgere ad un significato altamente religioso ed artistico, numerose associazioni hanno già stabilito di intervenire. La popolazione di Postumia assisterà in massa alla celebrazione.

Partenza da Trieste con comode autocorriere dalla piazza Umberto I alle 7; prezzo di andata e ritorno lire 12.50. Messa cantata nella Grotta alle ore 8.30; indi visita della stessa; prezzo d'ingresso compreso il trenino lire cinque.

Nel pomeriggio visita al Castello di Lueghi e benedizione eucaristica nella chiesa parrocchiale di Postumia. Ore 18 partenza per Trieste. Le prenotazioni e il versamento dell'intero importo si effettuano presso l'ufficio parrocchiale di S. Antonio, in via Paganini 4, fino a tutto giovedì 8 agosto. Per il pranzo all'Albergo alla Grotta prenotazioni a Trieste.

La Crociera dalmatica alla volta di Zara

La quinta Crociera dalmatica, della quale è noto il programma, ha incontrato interamente il favore generale. I consensi che continuano a giungere da parte delle associazioni combattentistiche e patriottiche residenti in altre città dell'Istria e del Friuli e della provincia di Venezia, il fervore con cui giornalmente si continua a richiedere biglietti e letti sul magnifico transatlantico «Conte Verde», l'interessamento dimostrato in genere dal pubblico che continua a richiedere informazioni sul pellegrinaggio, sono indici più che sufficienti per poter auspicare una lieta riuscita della patriottica manifestazione. L'instancabile Comitato organizzatore della Crociera continua intanto nel lavoro di preparazione, apportando ai vari e svariati progetti di feste, manifestazioni e cerimonie, sempre migliori perfezionamenti. Anche Zara è presente in questo lavoro, perchè anche colà continuano i preparativi per allestire un adeguato programma.

La vendita dei biglietti di passaggio e dei letti continua molto intensa, tanto alla Società Dalmatica in via d'Annunzio 2, che alle Biglietterie centrali di piazza Verdi e via Gatteri 6, come pure presso le segreterie delle varie associazioni ed enti che aderiscono alla quinta Crociera dalmatica.

La banda cittadina in Piazza Unità

Anche iersera la brava banda cittadina «Giuseppe Verdi», diretta dal maestro Montagna, ha offerto al pubblico in piazza dell'Unità uno dei suoi artistici concerti che hanno procurato alla folla un vero godimento. La sinfonia dei «Vespri siciliani», di Verdi, l'intermezzo e barcarola dei «Racconti di Hoffmann», di Offenbach, la fantasia sugli «Ugonotti» di Mayerbeer, il preludio della «Maritana» di Wallace, la fantasia sulla «Dejanice» del Catalani, «Tripolina» di Remo ed altri pezzi del programma sono stati applauditi per la mirabile esecuzione dell'affiatato numeroso complesso. Il pubblico ha dimostrato di gradire quanto mai i concerti della «Giuseppe Verdi», che coronano degnamente le manifestazioni del Giugno Triestino che si avvia alla sua chiusura.

Festa di S. Lorenzo a Servola

Il Dopolavoro del G. R. F. «L. Casciana» sta organizzando vari festeggiamenti per domenica prossima. Nella mattinata, alle 11, sarà inaugurato, presso la sede, il labaro. Alla cerimonia sono invitati tutti i dopolavoristi del rione. Dopo la rituale processione, che avrà luogo alle 16, alle 17 la banda cittadina, diretta dal maestro Montagna, svolgerà uno scelto programma verdiano. Dalle 18.30 in poi sarà tenuto un pubblico gioco di tombola con i seguenti premi: quaterna lire 100, cinquina lire 300, I tombola lire 1000, II tombola lire 400.

Trattenimenti estivi

Questa sera, dalle 20.30 in poi, nel fresco giardino della Società Ginnastica Triestina, avrà luogo il trattenimento del mercoledì al quale arriderà certamente il più lieto successo. Durante la festa danzante verranno organizzati divertimenti vari mentre saranno riservate agli intervenuti delle liete sorprese. Le signorine avranno l'ingresso libero. Un'orchestrina eseguirà le ultime novità canzonettistiche.

TEATRI E CONCERTI

Domani il "Trovatore,, con Franci
all'Arena di Pola

POLA, 6

Alla presenza di una folla imponente ha avuto luogo stasera la terza ed ultima rappresentazione del «Mefistofele», che confermò il grande successo dell'opera che iniziò l'attuale stagione lirica nel meraviglioso teatro all'aperto costituito dall'Anfieatro romano. Come per le recite precedenti, il consenso del pubblico ebbe origine dalla insuperabile interpretazione di tutti gli artisti principali e dei complessi obbedientissimi alla precisa bacchetta del maestro concertatore Antonino Votto. Anche stasera furono calorosamente applaudite le scene suggestive dello spartito boitiano ed intensi applausi scrosciarono alla fine di ogni atto, chiamando alla ribalta il maestro Votto, il basso Melnik, la soprano Tassinari, il tenore Granda, la soprano Di Leo, la mezzosaprano Tornari e il tenore Masini. Come nelle altre sere, il pubblico notò l'ottimo allestimento scenico dello spettacolo. Molti gli spettatori di fuori giunti espressamente per presenziare all'ultima dell'opera di Arrigo Boito. Da Grado sono arrivati un centinaio di ospiti di quella colonia villeggiante, col piroscafo «Capitano Sauro».

Domenica sera riposo. Giovedì alle 20.45 prima rappresentazione del «Trovatore» di Giuseppe Verdi. Si prevede, data la già avvenuta prenotazione di molti posti, che alla prima del «Trovatore» sarà presente una grande folla.

Anche per quest'opera sono stati scritturati, accanto a Benvenuto Franci, artisti di fama. Di particolare importanza sarà l'allestimento dell'opera in tutti quei dettagli scenici che formano parte non secondaria del successo di una manifestazione lirica. Benvenuto Franci è già giunto oggi a Pola e ha presenziato all'ultima di «Mefistofele». Dirigerà il maestro Antonino Votto.

"Fiamme Nere,, al Rossetti

Sabato 10 corrente, avrà luogo al Politeama Rossetti la rappresentazione della commedia «Fiamme Nere», tre tempi di epopea fascista di Bucciolini e Foresi. Il lavoro giunge a noi dopo i recenti trionfi ottenuti in molte città della Penisola, e rappresenta la sintesi guerriera della coscienza di un popolo durante l'avvento mussoliniano. La serata è promossa dalla locale Associazione nazionale Bersaglieri a cui andrà devoluto l'incasso per le Opere assistenziali della Sezione «E. Toti». Dato lo scopo della manifestazione, numeroso sarà certo il pubblico che si darà convegno sabato sera, alle 21, al Rossetti. I biglietti si possono acquistare presso la Biglietteria Centrale o presso la Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4.

"Le convenienze del mondo,,
al Teatro estivo del Giardino

«Manca l'erede», la gaia commedia in tre atti, del collega Gian Nino Filippini, ha ottenuto anche ieri pieno e incontrastato successo. Il lavoro, presentato dall'ottima compagnia veneziana di Emilio Baldanello al Teatro del Giardino, è piaciuto per le sue umoristiche battute e per le godibili situazioni in cui vanno a trovarsi i vari personaggi. L'esecuzione è stata eccellente da parte del Baldanello e di tutti gli altri. L'autore di «Manca l'erede», presente alla fortunata ripresa del suo apprezzato lavoro, è stato cordialmente festeggiato e con lui tutti gli attori della compagnia.

Questa sera, alle 21, verrà ripresentata la divertente commedia di E. Zuccato «Le convenienze del mondo». La serata verrà completata con un altro simpatico lavoro: «Maritiamo la suocera».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Il gatto e il violino», con Jeanette Mac Donald e Ramon Novarro. Prezzi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «Serenata», con Pat Paterson e Nils Asther. L. 1. Ultimo giorno.

Regina. 17: «La signorina del bar», due atti brill.; film «Match Braddock-Baer», tutti i 15 rounds e «Nell'azzurro del cielo», con Martha Eggerth. Dopol. L. 1.

Impero. 16: «Melodie imperiali», il capolavoro di Martha Eggerth.

Reale. 16: Ultimo giorno: «La donna dell'ombra», il più bel film di Anna Harding. L. 1.

Garibaldi. 16: «Il mistero del vagone letto», con Une Merkel e Ch. Ruggles. Metro L. 1.

Novo Cine. «Compagni d'allegria», film brillante col bambino Baby Le Roy. L. 1.

Massimo. 15.30: «Cortigiana», con Greta Garbo. Domani: «Rivalità eroica».

Armonia. 15.30: «Superdonna». «Duo Pekins» nelle sue danze americane. De Rosè.

Odeon. 17: «L'angelo dell'amore», drammatico con Virginia Bruce e C. Clive. Succ.

Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «Il figlio dell'amore», Metro con Irene Dunne, Phillips Holmes e L. Atwill. In chiusa Topolino.

Popolo (estivo). 14.30: «Famiglia 900», con Mari Astor. Comp. Marcelli: «Chi la dura la vince».

Aurora: Sabato grande riapertura con cine e varietà. II p. 0.80.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21 Compagnia comica Teatro veneto: «Le convenienze del mondo» e «Maritiamo la suocera».

Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Serata di gala. Clamoroso successo di Rose et Charles, nell'originale carioca. Canzoni napoletane di Ada Valencia.

Dopo la stagione lehàriana ad Abbazia
La partenza degli artisti - Scambi di cortesie fra i Giovani austriaci e le Organizzazioni giovanile fasciste.

ABBAZIA, 6

Ieri, con due autocorriere Pullman dell'Agenzia servizi automobilistici (A. S A.) di Fiume, sono partiti alla volta di Vienna i componenti il Corpo di ballo e i coristi che hanno partecipato alla stagione lehàriana di Abbazia. Nella stessa giornata è partito con la propria automobile diretto ad Ostenda il tenore Richard Tauber accompagnato dalla sua fidanzata, l'artista cinematografica Diana Napier. Prima di lasciare Abbazia, Richard Tauber ha espresso la sua viva soddisfazione per il successo avuto, dichiarandosi lietissimo di aver esordito in Italia con un esito così lusinghiero e altamente significativo. Ammirato delle bellezze di Abbazia, ha promesso di ritornarvi a trascorrere nella dolce atmosfera della riviera le sue vacanze di riposo. Stasera col diretto di Vienna sono partiti il maestro Franz Lehàr e la sua gentile signora. Erano a salutarli il presidente dell'Azienda di soggiorno avv. Vittorino Barbieri e numerosi suoi estimatori. Franz Lehàr si è dimostrato commosso delle affettuose accoglienze che gli ha riserbato soddisfazioni indimenticabili. Hanno fatto ritorno nelle loro sedi anche gli altri artisti, il regista Mordo e i tecnici.

Com'è noto, all'ultima rappresentazione di «Federica» erano intervenuti, per cortese invito del direttore artistico sig. Hugo Gruder Guntram, i giovani austriaci della «Ostmark Jugend» che soggiornano nelle Colonie marine di Abbazia e un forte gruppo di Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane. Dopo il primo atto, italiani e austriaci, che avevano preso posto separatamente nelle tribune, si sono fusi con un simpatico gesto di reciproca cordialità ed hanno assistito così allo spettacolo uniti da uno spirito di schietto cameratismo.

Al direttore Gruder Guntram è pervenuta una nobile lettera della «Ostmark Jugend» nella quale i giovani austriaci ringraziando dell'invito, esprimono con calde parole la loro simpatia ai camerati delle Organizzazioni fasciste di Abbazia. A sua volta il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. di Abbazia, cent. Sposito ha indirizzato al direttore Gruder Guntram una lettera di riconoscenza per l'ospitalità accordata alle Organizzazioni giovanili fasciste e per l'accoglienza e gentilezza loro riserbate.

Al Festival di Salisburgo. Nella serata di ieri la carovana organizzata dall'Ufficio Turistico dell'Adriatico ha assistito al Festspielhaus di Salisburgo alla rappresentazione di «Così fan tutte». La comitiva ha visitato la città e i dintorni e oggi proseguirà per i laghi del Salisburghese.

Radio Gruppo Nord
Programma del 7 agosto 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Mario Consiglio e la sua orchestra. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: «Il giardino del Re», fiaba di Paola Carrara Lombroso, da «Le fiabe di Zia Mariù». (Trieste): «Balilla a noi»: Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.5: Concerto dell'Orchestra stabile sinfonica di Abbazia diretta dal maestro E. Millo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: **«La Grançeola»**, opera in un atto, parole e musica di A. Lualdi, dirige l'autore. — 21.45: **«L'impresario»**, opera comica in un atto di W. A. Mozart. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Adriano Lualdi. Nell'intervallo: Luigi Bonelli: «Il Bacco in Toscana del Redi», conversazione. — Dopo l'opera: Notiziario.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni sesto turno e susseguenti campeggio Fusine Valromana. Per Ferragosto gita ai laghi, escursione Mangart.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni Rifugi «Timeus», «Sillani» e «Corsi» con salite Canin, Mangart e Jof Fuart. Partenza autocorriera sabato alle 15. Chiusura iscrizioni giovedì.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera alle 20 convocate sede atlete per comunicazioni. Domenica 11 gita autoturistica Abbazia-Fiume, quota lire 8 soci e 9 non soci; partenza alle 7. Aperte iscrizioni V crociera a Zara.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita Laghi Cavazzo e Paularo (Carnia). Inizio V turno soggiorno alpino Paularo. Informazioni e iscrizioni 19-22 via Palestrina 3.

Dopolavoro Pubblico Impiego. I ginnasti che non hanno restituito divisa invitati entro venerdì 9 consegnandola proprio caposquadra in sede dalle 19 alle 20.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita automezzo. Valbruna, Tarvisio, Nevea, salite Jof Fuart, Montasio, Canin, partenza sabato alle 20. Iscrizioni via Coroneo 17 fino giovedì, soci lire 19, non soci 21. Domani soci sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Venerdì 9 chiusura iscrizioni gita autoturistica a Sappada.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica sospesa ogni attività sezioni. Soci invitati a partecipare festa campestre nei giardini Pavan.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Chiuse iscrizioni giro turistico Dolomiti. Coloro che devono versare rimanenza quota, pregati farlo sede. Aperte iscrizioni gita a Santa Lucia d'Isonzo. Domenica 18 da «Brochetta» festa campestre cooperatori.

G. A. R. S. Domenica, escursione Montasio, Nabois, Vergini e Jof Fuart. Partenza sabato alle 14.30 Caffè Fabris, automezzo.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita automezzo Collinetta, salita Monte Coglians (m. 2781). Iscrizioni seralmente in sede, quota lire 17. Ginnasti invitati consegnare divisa.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Convocazione Comitato intersindacale

Il Comitato intersindacale è convocato per oggi alle 17 al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, in seduta straordinaria.

M. V. S. N.

Coorte Autonoma «F. Rismondo»

I militi che intendono partecipare, con le agevolazioni concesse alla Milizia Universitaria, all'accantonamento del «Guf» (Rifugio «G. Corsi»), si presentino immediatamente, e non oltre domani sera, giovedì, al capomanipolo Musitelli, dalle 10 alle 11 e dalle 18 alle 19, presso il Comando della Coorte (Palazzo R. Università).

G. U. F.

Leva di nuoto

Sono state ammesse alla leva di nuoto le seguenti fasciste universitarie e Giovani Fasciste: Auria Italia, Albanese Ancy, Benedetti Silvana, Bellomo Brunilde, Bonacci Titi, Bobolini Maria, Cebular Clelia, Cardi Luisa, Cuccarin Giorgia, Cristofano Lucia, Colli Tosca, Carrà Italia, Candusio Maria, Cavallar Laura, Cosciani Anna, Diladora Pia, De Rossi Emma, Gortan Gea, Jereb Elsa, Iordon Lucia, Lionetti Etta, Mascutti Darina, Mazzucatto Lila, Malisana Ondina, Pellizon Bruna, de Pretis Maria Grazia, Semig Rina, Silvi Nives, Turini Clementina, Tamaro Pia, Wieser Clelia, Zubelli Laura; ed i seguenti fascisti universitari: Armani Oscar, Angiolini Desiderio, Altarass Giorgio, Boris Emerico, Baldessari Italo, Coffou Guido, Calligaris Nicolò, Cattaneo Donato, Chiaruttini Claudio, Cecovini Manlio, Diamanti Roberto, de Rossi Giulio, Dell'Antonia Giuliano, Franco Roberto, Gulli Antonio, Gioria Romano, Marchiaro Ettore, Modugno Guiscardo, Modugno Glauco, Midena Mario, Mendes Luigi, Napolitano Ugo, Orel Luigi, Pelli Giovanni, Panek Giuseppe, Protegdico Emanuele, Principe Francesco, Quarantotto Bruno, Piedivilla Manlio, Schivi Bruno, Steindler Luciano, Saveggi Gaspare, Sacerdoti Raffaele, Sgubini Giuseppe, Tomada Enzo, Vidorno Cesare. Le iscritte e gli iscritti summenzionati passino alla sede del «Guf» oggi dalle 12 alle 13, per ritirare la carta di riconoscimento per l'ingresso al Bagno Ausonia. Le iscritte alla leva femminile dovranno trovarsi nel suddetto bagno questa sera alle 19 precise; i partecipanti alla leva maschile alle 20.

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni

Rapporto. *Tutti gli ufficiali e graduati sono convocati a rapporto domani giovedì, in sede, alle 21.*

OPERA BALILLA

Canottaggio, nuoto e tuffi

Gli Avanguardisti prescelti per i campionati nazionali di canottaggio, nuoto e tuffi di Gardone sono comandati di trovarsi in perfetta divisa domani giovedì, alle 18, al Comitato provinciale dell'O. B. per essere passati in rivista dal presidente provinciale. Quindi sarà consegnato il materiale d'equipaggiamento e fatto il controllo delle tessere, dei certificati di nascita (da ritirarsi presso le rispettive parrocchie) e della divisa sportiva.

Casa della Giovane Italiana

Corso di lingua tedesca. *Oggi alle 17 prima lezione di lingua tedesca per la preparazione agli esami autunnali (scuole medie inferiori e corsi di avviamento); seconda lezione sabato 10, dalle 17 alle 18. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi soltanto alla Casa della Giovane Italiana, viale Gessi 10, dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19.*

Le gite dell'Istituto Fascista di Coltura

Per il 15 (Ferragosto) l'I. F. organizza una bellissima gita ad Abbazia. Si partirà in autocorriere di lusso dalla sede sociale via Polonio 4, alle ore 7, da Abbazia alle 22.45 per essere a Trieste verso le 24. Durante la giornata i gitanti potranno intraprendere escursioni nei magnifici dintorni o fare il bagno; ci saranno pure, come ogni anno, organizzate multiformi festività. Quota, compresa la colazione ed il pranzo lire 30. Un'altra gita che desterà certo il più vivo interesse sarà quella che porterà i soci attraverso il Passo del Predil a Tarvisio, Villaco e Pörtschach sul suggestivo lago di Wörth. Partenza in torpedoni di lusso sabato 17, alle 14, ritorno il 18 alle 24. Quota compreso tutto lire 105. Sono incominciate le iscrizioni per la grande gita estiva a Bruxelles e a Parigi che si svolgerà dal 2 al 12 settembre a. c. con passaporto collettivo. Coloro che si sono iscritti alla gita in Carinzia e che non hanno ancora fornito alla segreteria i dati necessari per essere iscritti nel passaporto collettivo, devono farlo entro giovedì a scanso di essere esclusi dalla gita. Informazioni seralmente in segreteria, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Sedute consultorie dei periti industriali. Il Sindacato periti industriali, riferendosi all'articolo comparso nel *Piccolo* del 2 corr., ci faceva rilevare immediatamente che il finale del secondo capoverso rimasto incompleto per ragioni tipografiche, va così completato: «Il Sindacato periti industriali cura lo studio di quella partita che più intensamente possa interessare il Sindacato stesso, con riguardo alla tutela degli interessi della categoria che esso rappresenta».

Pesca pro Orfanotrofio di S. Giuseppe. Oggi, nei locali rimodernati e abbelliti del Cinema Azzurro in viale XX Settembre, che la nuova direzione ha generosamente concesso, si aprirà una grande pesca di beneficenza a favore delle cento orfanelle dell'Orfanotrofio di San Giuseppe. La pesca, ricca di bellissimi e svariati premi e di pregiati ricami eseguiti dalle ricoverate, sarà certamente visitata dal pubblico triestino che apprezza l'opera altamente umanitaria che l'Orfanotrofio da oltre dieci lustri, svolge nella nostra città.

La partenza delle Piccole Italiane per le Colonie feriali

Colonia di Cologna

Si comunica che tutte le Piccole Italiane ammesse alla Colonia Elioterapica di Cologna dovranno presentarsi giovedì 8 corr., alle ore 18, nel cortile della Casa Rionale Balilla «R. Pitteri» (San Giacomo), via San Marco 5, per comunicazioni sulla partenza.

Colonia marina d'Isola d'Istria

Le Piccole Italiane ammesse alla Colonia marina devono trovarsi venerdì 9 corr., alle 8.30, nella Palestra «Nazario Sauro» della scuola elementare di via S. Giorgio n. 6, per il concentramento prima della partenza, che avrà luogo la mattina stessa.

Colonia montana di Banne

Le PP. II. ammesse alla Colonia montana di Banne, dovranno adunarsi prima della partenza, alle ore 7 precise, del 9 corr., nelle sedi sottosegnate, conformemente ai fogli norme in loro possesso:

Alla Casa Rionale Ballila «R. Pitteri», via S. Marco 5, si presenteranno le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal 53 al 108 e dal 117 al 135.

Alla Casa Rionale Balilla «Brunner» di Roiano le Piccole Italiane aventi i fogli norme compresi nei numeri dall'1 al 7, dal 35 al 52 e dal 136 al 159.

Alla Casa Rionale Balilla «G. Padovan», via Settefontane 57, le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dall'8 al 34 e dal 109 al 116.

In Sala Dante, via d'Annunzio 1, le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal 160 al 300, comprese quelle dei Comitati di Muggia, Grado e Monfalcone.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 agosto 1935 - XIII

Nati vivi	19
maschi 9, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Gli accantonamenti dell'O. B.

714.a Legione «G. Oberdan». Tutti gli Avanguardisti appartenenti alle squadre tipo della 714.a Legione sono mobilitati per l'accantonamento che si terrà nella Caserma Vitt. Em. III, dalle ore 19 del 10 agosto alle ore 19 dell'11 agosto a. c. Tali Avanguardisti in perfetta divisa militare, porteranno la cena dal sacco e la divisa sportiva e si raduneranno alle 18.30 alla sede del Comitato provinciale, dove saranno armati ed equipaggiati. La smobilitazione avrà luogo alle 19 dell'11 corrente, in piazza Verdi.

Ritorno dall'accantonamento di Santa Croce. Oggi alle 19 rientrerà alla Casa Balilla Pitteri la Centuria Moschettieri della 716.a Legione «Ugo Polonio», che ha trascorso sei giorni all'accantonamento militare di S. Croce. Il ritorno sarà effettuato in corriera. Il comando della Legione, anche per accontentare le richieste di numerosi familiari, sta organizzando per i Moschettieri un altro accantonamento che avrà luogo a Grado.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Come la popolazione parteciperà alle esercitazioni antiaeree

Le disposizioni del Prefetto per le giornate dal 16 al 19 agosto

Il Prefetto della Provincia di Trieste, premesso che, per disposizioni impartite dal Ministero della Guerra (Comitato centrale interministeriale (P.A.A.) nel periodo di tempo compreso fra il 16 e il 18 corrente, saranno effettuate delle esercitazioni di protezione contro eventuali incursioni aeree sulla città di Trieste; ritenuto che, conseguentemente, si rende necessario adottare misure di sicurezza e speciali provvedimenti al fine di coadiuvare le autorità, preposte a tali esercitazioni, nell'attuazione delle esercitazioni stesse; visti gli articoli 19 del T. U. della legge comunale e provinciale, 2 del T. U. delle leggi di P. S.; ordina:

1) Dal tramonto del giorno 16 agosto all'alba del giorno 19 agosto sarà attuato l'oscuramento normale, quello cioè che verrebbe adottato permanentemente in caso di guerra.

Dovranno pertanto essere presi i seguenti provvedimenti:

Oscuramento normale

1) Oscuramento normale: a) la illuminazione pubblica, a cura dell'«Acegat» e della «Svem», verrà ridotta in modo permanente diminuendo le lampade a circa un terzo di quelle attuali e azzurrandole con tinteggiatura, o meglio schermandole con carta azzurra;

b) le luci esterne dei negozi e degli esercizi pubblici in genere, e le insegne luminose pubblicitarie dovranno essere spente a cura degli interessati; parimenti dovranno essere spenti i globi luminosi dei distributori di benzina, delle bilancie automatiche, dei distributori di sigarette, degli orologi elettrici, ecc.;

c) il riverbero verso l'esterno delle luci, sia pubbliche che private, (stabilimenti industriali, esercizi pubblici, locali di pubblico spettacolo, abitazioni, portoni, scale, lucernari, ecc.) dovrà essere attenuato, a cura dei cittadini interessati, a mezzo di azzurramento o schermaggio;

d) i veicoli in genere, dopo il tramonto, circoleranno con velocità ridotta, con fanali muniti di oscuratori in modo che la luce non sia vista dall'alto; le lampadine interne saranno azzurrate e le persiane o tendine abbassate;

e) gli autoveicoli non dovranno in modo assoluto usare nè i fari abbaglianti nè le mezze luci, adoperando per le segnalazioni i mezzi acustici e per la visibilità i fari piccoli;

f) i segali luminosi posti seralmente ad indicare i lavori stradali ed edili dovranno essere resi invisibili, schermandoli opportunamente;

g) con ordinanza della R. Capitaneria di Porto: le luci delle navi in porto ed all'ancoraggio saranno oscurate ad eccezione dei fanali di fonda; così pure quelle delle navi in navigazione eccettuate le luci regolamentari di rotta; l'illuminazione dei moli sarà ridotta al minimo, ma non oscurata; le luci dei fabbricati, capannoni e magazzini nell'ambito portuale saranno tutte occultate; rimarranno accesi i fari ed i fanali del segnalamento marittimo;

h) con disposizione del Capo compartimentale FF. SS. verrà ridotta allo stretto indispensabile l'illuminazione nell'ambito delle stazioni e saranno occultate le luci dei treni in movimento, mentre nelle vetture in sosta l'illuminazione elettrica sarà spenta.

Oscuramento d'allarme

2) L'oscuramento d'allarme verrà attuato durante gli allarmi notturni che saranno dati dal tramonto del giorno 18 agosto all'alba del giorno 19 agosto e soltanto per la durata degli allarmi stessi. Dovranno essere adottati in tali circostanze i seguenti provvedimenti:

a) l'illuminazione pubblica dei distretti urbani, a cura dell'«Acegat» sarà totalmente spenta e verrà riattivata allorchè ne riceverà l'ordine;

b) l'illuminazione pubblica e privata dei distretti dell'altipiano, a cura dell'«Acegat» (Opicina, Prosecco, Grignano) e della «Svem» (Conconello, Basovizza, Padriciano, Trebiciano, Gropada, Banne) sarà totalmente spenta e verrà riattivata al segnale di cessato allarme;

c) i privati, ai quali viene lasciata l'illuminazione dovranno sotto la loro responsabilità, adottare tutti quei dispositivi intesi ad evitare qualsiasi irradiazione di luce verso l'esterno e ciò sia per le private abitazioni, che per gli stabilimenti, uffici, negozi, ecc.;

d) le luci degli autoveicoli dovranno essere completamente spente, ad eccezione di quelle degli automezzi di soccorso e dei servizi, però convenientemente attenuate;

e) con ordinanza della R. Capitaneria di Porto: l'illuminazione pubblica sulle rive e sui moli verrà spenta; le navi presenti in porto dovranno spegnere tutte le luci esterne ed adottare i mezzi necessari per impedire la diffusione delle luci interne; rimarranno accesi i fari ed i fanali per il segnalamento marittimo;

f) con disposizione del capo compartimentale FF. SS.: tutte le luci esistenti nell'ambito delle stazioni dovranno essere spente, ad eccezione dei segnali di protezione delle stazioni;

g) le luci perpetue dei cimiteri dovranno essere preventivamente spente, quando non siano comandabili.

Gli allarmi nella notte del 18

Gli allarmi saranno dati alla città di Trieste per mezzo delle sirene col suono continuo di esse per la durata di due minuti. Alle segnalazioni di allarme dovranno essere subito prese le seguenti disposizioni:

a) tutti i veicoli ed autoveicoli si arresteranno immediatamente per farne scendere i passeggeri e raggiungeranno poscia sollecitamente la località più vicina, che per la sua ampiezza consenta la sosta dei veicoli e permetta di lasciar sgombro il passaggio lungo la strada, ed ivi sosteranno accostandosi ai marciapiedi, evitando così ogni impedimento dei veicoli dei pompieri, della C.R.I., della Questura, della Direzione delle esercitazioni, ecc.;

b) le vetture tranviarie dovranno anch'esse, dopo fatti scendere i passeggeri, raggiungere il loro capolinea, se prossimo, o la piazza più vicina, evitando sempre di fermarsi in prossimità degli scambi, agli incroci delle strade e dove queste siano strette;

c) sarà sospeso nei porti ogni lavoro di carico o scarico di merci, come pure imbarco e sbarco di passeggeri;

d) saranno sospese nelle stazioni le manovre in corso e, pur continuando gli arrivi e le partenze dei treni, saranno sgomberati i marciapiedi mediante il ricovero dei viaggiatori nelle sale d'aspetto;

e) la popolazione, che si trova nelle piazze e nelle vie, dovrà sollecitamente sgombrarle completamente, rifugiandosi in luoghi coperti. A nessuno è consentito di rimanere all'aperto; il personale, che ha qualche compito da assolvere, oltre quello della questura, C.R.I. e pompieri, dovrà essere munito di bracciale azzurro con la scritta in bianco C.P.P.A.A. oppure U.N.P.A.

Le sirene di cessato allarme

Il segnale di cessato allarme verrà dato col suono delle sirene della durata di 5 secondi, emesso ad intervalli di 10 secondi, ripetuto per sei volte consecutive. Per la durata delle esercitazioni e cioè dall'alba del 18 agosto all'alba del 19 agosto, è vietato il suono delle sirene degli stabilimenti industriali, ad eccezione di quelle del cantiere S. Marco, dell'Ilva e dalla Raffineria S. Sabba che debbono partecipare alle segnalazioni degli allarmi, ed in occasione degli allarmi stessi. I trasgressori alle norme contenute nella presente ordinanza sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 C. P. che commina la pena dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda fino a lire 2000. Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

La festa del plenilunio a Venezia

Agli stranieri e agli italiani che entrano sotto le Procuratie, dalla bocca della Piazza di San Marco, dall'Ascensione, dal Molo, Venezia dischiude l'immenso tesoro delle sue bellezze panoramiche e quello, quasi segreto e misterioso, della Basilica d'oro e di bardiglio che raduna fra cimeli e reliquie, fra il battistero e San Saba di Tolemaide, fra agate e calcedonie, le gocce del Divin Sangue e le ossa del Santo. La gran gente che giunge dalle terre più lontane per la magia e per l'incanto di questa città unica al mondo, anche quest'anno assiste a tutta una lunga serie di raduni e di spettacoli organizzati dal turismo municipale; la meravigliosa rassegna di Tiziano nelle sale fastose di Ca' Pesaro, la Mostra degli autografi, dei vetri, dei quadri, delle rarità, del Museo Correr, tutto il più bel Settecento e Ca' Rezzonico, gemma del Canal Grande, l'esaltazione notturna della città fra le due rive del Canal Grande, le serenate alla Giudecca, isola di poeti, di musici, di innamorati, la Regata Reale lungo tutto il nastro del Canalazzo, quasi un'altra vita, spiritualmente adesiva a quella più gaia, brillante e fantastica di Venezia che ha riaperto le porte ideali del suo teatro all'aperto — nel pittoresco Campo di S. Trovaso — a «Sylock», a «Porzia» e a «Gessica», i magnifici protagonisti del «Mercante» di Shakespeare. A tutto un vasto e complesso programma, Venezia aggiunge quest'anno per i suoi visitatori e per gli stessi concittadini, la festa del plenilunio, a San Marco, una notte in un clima sognante, nella sala stupenda che apparirà attraverso una tunica tremante, senza il nastro dell'elettricità, fasciata dal candore metallico della luna.

Che festa sarà? Nessuno oggi saprebbe dirlo, ma l'avvenimento preparato con insuperabile maestria e con devoto amore da Italico Brass è pieno di incognite e di promesse. Se ciascuno di noi può ammettere per Venezia anche l'impossibile, ecco che migliaia e migliaia di spettatori entreranno da quattro, cinque arterie, nella piazza, senza elettricità, senza rumore e attutendo e spegnendo quelli meno vani sollevati istintivamente dal brusìo delle moltitudini. Lo spettacolo sarebbe anche questo, magnificamente nuovo, ma invece non sarà contenuto soltanto nell'ambito dello spazio signorile e aristocratico dell'ambiente, ma dai mezzi toni, dalle mezze luci delle lampade disposte ai tavoli dei vecchi e gloriosi caffè che ripetono lunghe e tarde vicende di cronache cittadine, dal Quadri al Florian, e lampade saranno disposte — quasi in un ideale intercolunnio aereo — sui balconi e sulle ringhiere, sulle terrazze e sulle logge. Nel centro una pedana, per gli artisti e cantanti — quasi scolte, attente e invisibili — in alto, dalla torre dell'Orologio alla balaustra del Campanile di S. Marco.

I nomi degli artisti che parteciperanno a questa serata d'eccezione, sono fra i più noti, i più belli, i più celebrati del teatro lirico d'Italia.

La gran festa del plenilunio, forse la più originale e più nuova di Venezia, avrà luogo la notte del 18 agosto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Sartori, da Alice Piscitello lire 20 pro Congr. di Carità; dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); da Alessandro Gialussi lire 30 pro Croce Rossa (I settore); dalla famiglia Cesare Moravia lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Per onorare la memoria di Benedetto Pardo dal dott. Carlo Morpurgo lire 20 pro Asilo infantile israelitico. In memoria del padre suo, da Ferruccio Pardo lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria di Lilly Saina da Renata Giulianini lire 10 pro Nidi Regina Elena; da Maria Mica lire 10 pro Guardia Medica; da Wanda Sessi, Anny Larese lire 15 pro Madri Ausiliatrici.

Per onorare la memoria di Ezio Polacco dal dott. Bernardino Tommasi lire 10 pro Congr. di Carità; da Nydia e famiglia lire 20 pro C. R. B. «E. Toti».

Per onorare la memoria dell'ing. Arrigo Lettis, dall'ing. Giorgio Gunalachi lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro Ass. ex combattenti; dal dott. Costantino Constandinides lire 25, dal rag. Giulio Sterpin lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alessandrina Bachi, da Nina e dott. Riccardo Iaffè lire 50 pro Istituto Rittmeyer, dalle famiglie Sulzer Woynar lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia Urner lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Nelda Levi Minzi in Tulli, dalla famiglia Trevi lire 20 pro Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria di Giorgio Marchi, dalla Intercontinentale S. A. Trasporti lire 35 pro P. N. F. (E. O. A.)

Nel X anniversario della morte di Francesco Blasina, dalla moglie e figli lire 30 pro Guardia Medica, lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 10 pro Istituto Rittmeyer.

Nel II anniversario della morte di Alice, dalla famiglia Dollinar Motka lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Da Giulia ved. Radivo lire 70 pro fondo Banelli, lire 50 pro Istituto Rittmeyer e lire 50 pro Scuola «F. Venezian» (patronato scolastico); da G. I. lire 10 pro Asilo Speranza.

Il pellegrinaggio ad Assisi s'inizierà il 17 corr., con la motonave «San Giusto», dell'«Istria-Trieste», che si staccherà alle 19.30 dal Molo della Pescheria. I biglietti per gli adulti costano lire 60, e lire 20 per bambini. Prenotazioni presso il parroco della B. V. del Soccorso e in via Rossini 26.

Le gite popolari di Ferragosto

E' stato diramato il programma delle gite popolari che saranno organizzate in occasione del Ferragosto e pubblichiamo gli itinerari che interessano la nostra zona, riservandoci di dare nei prossimi giorni informazioni più dettagliate.

Quindici agosto

Trieste-Gorizia, III classe, lire 6. Andata Trieste p. 6.20, Gorizia a. 7.55; ritorno Gorizia p. 19.50, Trieste a. 21.20.

Trieste-S. Daniele del Carso, terza classe, lire 4. Andata Trieste p. 6.25, S. Daniele del Carso a. 7.34; ritorno S. Daniele p. 21.47, Trieste a. 22.50.

Udine-Grado, III classe, lire 8. Andata Udine p. 6.10, 8, Pontile per Grado a. 7.35, 9.8; ritorno Pontile per Grado p. 18.7, 21.20, Udine a. 20.9, 22.52.

Gite di quattro giorni a Bolzano, Roma, Napoli, ecc.

Trieste-Bolzano, II classe L. 53, III classe L. 32. Gite facoltative in III classe da Rovereto a Riva L. 5; da Ora a Predazzo L. 7; da Bolzano a Merano L. 3, a S. Candido L. 6, a Mendola L. 7, a Collalbo L. 7. Andata Trieste p. ore 21 del 14, Bolzano a. 6.31 del 15; ritorno Bolzano p. 22.20 del 18, Trieste a. 6.30 del 19.

Trieste-Roma, II classe L. 78, III classe L. 46. Gite facoltative in terza classe a Littoria stazione L. 3, a Napoli L. 9, a Pompei L. 10; da Napoli a Capri L. 6. Andata Trieste p. ore 16.50 del 14, Roma a. 8.25 del 15; ritorno Roma p. 23.13 del 18, Trieste a. 13.18 del 19.

Saranno autorizzate a rilasciare biglietti delle gite a Bolzano e Roma anche le stazioni di Udine, Gorizia, Fiume, Pola, Monfalcone e Cervignano.

Diciotto agosto

Trieste-Venezia; III classe L. 15. Andata Trieste p. 6.50, Venezia a. 10; ritorno Venezia p. 20.7, Trieste a. 23.25.

Trieste-Divaccia S. Canziano, III classe, L. 4. Andata Trieste p. 6.40, Divaccia a. 8.21; ritorno, Divaccia p. 20.30, Trieste a. 22.2.

Pellegrinaggio di combattenti a Roma

Col beneplacito di S. Santità e di S. E. il Capo del Governo, si sta organizzando un grande Pellegrinaggio internazionale di ex Combattenti e figli di Combattenti che converranno e si tratterranno a Roma dal 6 al 9 settembre. Promotrice del grande raduno è l'Associazione nazionale francese dei preti ex Combattenti. Nel vasto programma sono comprese visite al Papa, al Re e al Duce.

L'Italia parteciperà sotto l'alto Patronato di S. E. Mons. Bartolomasi, Arcivescovo ordinario militare, coadiuvato dal Comitato esecutivo, composto dall'on. Amilcare Rossi, Medaglia d'Oro e presidente della A. N. C., dall'on. Carlo Delcroix presidente I. N. N. I. G., gr. uff. Mons. Rubino, console ispettore cappellani M. V. S. N., don Giovanni Mazzoni ex cappellano, Medaglia d'Oro.

Al pellegrinaggio parteciperanno i cappellani della Milizia, gli ex combattenti e i figli dei combattenti.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il concittadino prof. dott. Doro Levi, attualmente direttore del R. Museo Archeologico di Firenze, docente all'Università ecc., è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Nozze

Stamane, nella Basilica di San Giusto, monsignor Buttignoni unisce in matrimonio la gentile signorina Paola Crini al conte Luigi Marazzani Visconti di Piacenza, già valoroso ufficiale ed ora partente volontario con le Camicie Nere per l'Africa Orientale. Alla coppia distinta le più vive felicitazioni e fervidi auguri.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo a S. Canziano

Nel pomeriggio di domenica dalle 15 alle 17 le Grotte del Timavo a S. Canziano saranno illuminate per dar modo ai viaggiatori del treno popolare di Divaccia di visitarle con comodità e spesa modesta. Si potrà percorrere tutta la Strada del Littorio comprendente le grotte Michelangelo e del Silenzio. Oltre al treno ci sarà pure servizio di autocorriere che partiranno da piazza della Libertà alle 14.30 e 15.15: prezzo per andata e ritorno lire 7. Il treno partirà dalla stazione di Campo Marzio; per l'andata e per il ritorno si spenderanno lire 4. Ingresso alle grotte lire 5.

arlo Zamboni

ando un giovane irredentista

triota Gastone Menicanti, che i ricordano sempre con tanta ed affetto, ci manda da Cadove vive, questa commossa sione di un giovane e geniale tista — Carlo Zamboni — immente strappato alla vita nel crive Menicanti:

rrono in questi giorni 25 anni orte di questo giovane triestino nde valore; la sua intelligenza fede avrebbero fatto di lui un un martire; ma non lo permorte, che lo ghermì quando estava a raccogliere i primi i una preparazione fervorosa e

triestini della mia generaziointendersi, di quelli che sono e i 60 anni, non lo hanno certo cato. Alto, di colorito uliviguo, cchi bruni vivacissimi e i caeri tagliati alla nazarena, era ovanissimi una figura, anche fite notabile; quella che si dice interessante. Tanto che pareccestine della mia generazione — ppo anche per le signore l'età è ai 60 anni — lo ricordano e confino a se stesse che fu lui a far per la prima volta il loro cuoquando, a 14 o 15 anni erano allella «Ginnastica». Fra le allie, correva una poesiuola in lode mirato efebo; poesiuola che ho carte che lo Zamboni, alla sua volle mi fossero consegnate. assai seduceva la sua parola; delle idee così chiare e delle zioni così ben determinate, che edevano in un ragazzo di quella e, anche nell'aspetto, era tuttora ciullo.

nato il 3 luglio del 1887; quanlo conobbi aveva 13 anni; e lo ti subito in quella squadra di rafedeli e sicuri, per la maggior studentelli delle scuole medie, ero assunto di educare e di guiper la via ideale ma pericolosa puro irredentismo. Cari ragazfecero tutti così buona riuscita quali tanti ne ho incontrati poi, '15 e il '18, volontari nella granerra; il buon seme era stato getbuon terreno.

lo Zamboni frequentava le Scuoeali, all'Acquedotto, oggi Viale Settembre. Non era uno scolaro lo; il suo temperamento non era a incasellarsi nel metodico inmento dei programmi ufficiali, meno poi dei programmi austriase poco studiava per la scuola, lavorava per sè. Presto abbane Reali per dedicarsi allo studio modo, acquistando un corredo di ioni serie, profonde e varie, alle Reali non avrebbe certamenarato. Certo che, come per tutti todidatti, erano rimaste nella ltura molte lacune e molte inenze; ma nel complesso era giungrado al quale pochi giovani pervengono.

o stesso tempo si dedicava con a tutti gli esercizi sportivi in quei tempi, curando di pari l'educazione fisica e l'intellet. Si appassionava particolarmente teratura italiana e francese. Ho pacco di appunti e abbozzi per opere alle quali attendeva; ma ussero allo stato di progetto. appunti provano però la seriesuoi propositi, alla quale purnon corrispose la resistenza ficessaria per un lavoro ordinato duo. E ho molti versi, i più da una gentile fanciulla che mava fin dai più teneri anni, e fu fedele fino alla morte e oltre te.

o di provati patriotti, era stato nella fede più disinteressata; era la sua passione ed a quella mava tutto con commossa ed insemplicità. Per un giuoco aldel destino, la sua famiglia passò olte da un largo benessere che ava l'agiatezza ad una ristretta nia che rasentava la miseria. E variazioni della fortuna gli avetemprato il carattere, rendendolo mi un po' fatalista. Iniziato, sui ai principii etici, religiosi e ti di Mazzini, abbracciò con ferle idee del Maestro e se ne fece olo fra i coetanei nella scuola e Ginnastica; più tardi anche nel «Libertà» che si riuniva segrete in campagna Pollanz in via remo, oggi via Ghirardi. Mi è ggi mandare ai superstiti del tico e coraggioso circolo, il mio le, memore saluto. Fu poi attivo della «Vita dei Giovani» e della ne Trieste» e collaborò anche alla e battagliera *Emancipazione*.

volgimento di tanto lavoro non sfuggire alla polizia; e più di volta il giovane Zamboni fu onoperquisizioni domiciliari e anbrevi permanenze nelle guardiperiali e regie, in base alla fapatente provvisoria del 1854. Ciò umentava, naturalmente, nella e nell'ammirazione dei suoi comchè, si diceva allora «per esser riestin, se devi andar ai Gesuiti». Sui vent'anni cominciò a estradalla vita e a frequentare semno circoli e amicizie. Già il minava; e la fierezza del suo re gli vietava di portare in mosua miseria fisica. Fierezza di re che fu da parecchi misconoche creduta presunzione e vanità che era invece legittimo orgoun po' anche sdegno per le cose e grette che egli disprezzava.

nuando sempre più la sua salute, consigliato dai medici un periodo luto riposo in campagna. La facon grande sacrificio, lo mandò paese del Friuli, nel Regno, ma giuntovi egli peggiorò e manidesiderio di ritornare a Trieste. marire: chè egli, mentre prima temuto di morire, come mi aveva ato in accorate lettere, ora che si avvicinava, si illudeva di porivare. Ma rapidamente il male uri; si spense il 4 agosto 1910. mese — conclude Gastone Menicanti — egli era entrato nel ventiquatanno».

Festa campestre alla Casa Balilla di Opicina. La festa campestre che titato dell'Opera Balilla di Villa ha tenuto domenica scorsa, ha un esito felicissimo. L'affluenza pubblico fu molto forte, anche in seguito alla riduzione tranviaria, gentilconcessa dalla S. A. delle «Picferrovie». Delle diverse attrattive festa ottenne grande successo la miracolosa, grazie all'interessadelle gentili signore e delle ditte elargirono doni, il «razzo volante». Molto bene l'orchestrina «Vita» mento le danze, le quali si proa lungo.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I campionati italiani di ciclismo

MILANO, 6

Alla presenza di una numerosissima folla si sono conclusi questa sera i Campionati italiani di ciclismo su pista.

Nel campo della velocità i nuovi campioni sono Marini tra gli allievi, il padovano Rigoni tra i dilettanti e Pellizzari tra i professionisti. Nel campionato stayer il favorito Severgnini è stato assai sfortunato. Dapprima un guasto alla macchina allenatrice gli ha fatto perdere tre giri e poi una caduta lo ha tolto dalla lotta. La vittoria è toccata a Manera che ha mostrato questa sera di andare molto forte. Infatti Manera ha battuto il record italiano dei 100 km. dietro moto pesanti col tempo di ore 1.15'7"⅘.

Ai campionati del mondo su pista parteciperanno i dilettanti Rigoni e Pola e agli stayers Severgnini e Manera mentre nessun professionista parteciperà ai campionati di velocità.

Ecco i risultati:

Finale campionato di velocità allievi: 1. Marini, 2. Cappellaro a una lunghezza, ultimi 200 metri in 13".

Campionato dilettanti: le semifinali sono vinte da Rigoni che ha prevalso su Legutti e da Pola che ha battuto Loatti. A sua volta quest'ultimo ha prevalso su Legutti nella finale per il terzo posto. Finale: prima prova: 1. Rigoni, 2. Pola ad una lunghezza. Ultimi 200 metri in 13"⅕. Seconda prova: 1. Rigoni, 2. Pola a mezza macchina. Ultimi 200 metri in 13".

Campionato velocità professionisti: i quarti di finale sono vinti da Pelizzari, Bergamini, Battesini e Di Paco. Le semifinali da Bergamini e da Pellizzari. Finale: Prima prova: 1. Pellizzari, 2. Bergamini a una gomma. Ultimi 200 metri in 13". Seconda prova: 1. Pellizzari, 2. Bergamini a una ruota. Ultimi 200 metri in 13"⅕. Finale per il terzo posto: Battesini walkover essendosi Di Paco ritirato.

Campionato stayer: 1. Manera in ore 1.15'7"⅘; 2. Bergamini a 4830 metri; 3. Bresciani a 4850 metri.

La XI Coppa Acerbo

Imponente successo d'iscrizioni

L'importante numero e la qualità degli iscritti sia alla Corsa delle 24 Ore che all'XI Coppa Acerbo portano queste due manifestazioni sul terreno di assoluto primato nel campo delle competizioni europee del 1935.

Per quanto riguarda la Corsa delle 24 Ore, il numero dei partenti supera di molto quello della consimile corsa di Le Mans, l'unica gara del genere che finora si svolgeva in Europa. Fra gli iscritti figurano piloti di numerose nazionalità; e la gara sarà di altissimo interesse non solamente dal lato sportivo, ma anche dal lato tecnico per il collaudo dei nuovi tipi di macchine in una prova così ardita e severa.

Tutti i servizi speciali inerenti a questa caratteristica manifestazione sono stati scrupolosamente preparati, sicchè essa costituirà un'attrattiva che si può considerare unica nel campo dello sport.

Successo di eguale grandiosità hanno conseguito le iscrizioni per la XI Coppa Acerbo, le quali raggiungono il numero veramente eccezionale di quaranta.

Questa grande competizione, che ha una tradizione così gloriosa e che costituisce un vanto dell'Italia sportiva, avrà quest'anno due caratteristiche principali che la pongono addirittura in testa alle altre competizioni europee.

Prima di tutto quest'anno si avrà una eccezionale partecipazione nella categoria delle piccole cilindrate, il tipo di macchina più aderente all'uso sportivo, e certamente la gara fra le inglesi M. G., le francesi Amilcar, Bugatti, Talbot, le italiane Maserati costituirà un campo di prova delle più interessanti e conclusive.

Ma l'attrattiva principale dell'XI Coppa Acerbo sarà costituita dalla categoria delle grosse cilindrate dove scenderanno in gara i migliori piloti europei. La lotta si delinea vivacissima tra le macchine straniere, rappresentate principalmente dalla formidabile équipe della casa tedesca Auto-Union, e le Case italiane, anelanti alla definitiva riconquista del primato, e che a Pescara si presenteranno con i tipi di recente costruzione. Infatti la Coppa Acerbo quest'anno avrà l'onore di vedere il debutto della nuova monoposto Alfa-Romeo 12 cilindri affidata al valore di Tazio Nuvolari, che sarà affiancato dall'agguerrito gruppo della Scuderia Ferrari e sostenuto anche dalle 8 cilindri modificate, trionfatrici del recente Gran Premio di Germania, mentre la Maserati scenderà col nuovo tipo 8 cilindri, cmc. 4500 a ruote indipendenti, che sarà pilotata da Etancelin.

Pertanto l'XI Coppa Acerbo costituirà, come e più ancora delle precedenti edizioni, una tappa decisiva per la storia dello sport e dell'industria dell'automobile.

La partenza alla Corsa delle 24 Ore verrà data da S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo. Per la Coppa Acerbo la partenza delle piccole cilindrate sarà data da S. E. Starace, Segretario del Partito, il quale ha voluto così confermare un'antica tradizione tanto cara agli automobilisti italiani; mentre le grosse cilindrate saranno allo start agli ordini dello stesso Presidente Generale del Reale Atomobile Club d'Italia S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale presenzierà tutte le manifestazioni del Circuito di Pescara.

IV torneo di tennis del Pubblico Impiego

Il Gruppo Tennis del Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza per il 12 corr. un torneo serale per giocatori di III categoria (sino a 15.2) e non classificati. Il programma comprende le gare di singolare uomini, singolare signore, doppio uomini, doppio signore e mista. Si accettano fin d'ora, e fino alle 20 del 10 corr., le iscrizioni al torneo, che vanno indirizzate alla sede del Gruppo organizzatore, in via Tor San Piero 20 o Viale Regina Elena 33. Il sorteggio e la compilazione dei tabelloni di gara verranno effettuati alle 21.30 del 10 corr.

Il Dopolavoro «Acegat» in gita sul Grappa. Come annunciato, per i giorni 10 e 11 corrente, il Dopolavoro «Acegat» organizza una gita in automezzo attrezzato alla volta di Treviso-Bassano del Grappa con salita del Monte Grappa da effettuarsi in automezzo. La sera del 10 si pernotterà a Bassano. Partenza dalla sede di via Battisti 10, alle ore 15, di sabato, ritorno a Trieste alle ore 24 dell'11. Prezzo della gita lire 25. Iscrizioni sino all'8 corrente, in sede.

L'accantonamento del "Guf,, al Rifugio «Guido Corsi»

Anche quest'anno i fascisti universitari si daranno convegno ai piedi delle imponenti pareti rocciose della conca di Carnizza. Gli universitari triestini e della provincia, desiderosi di trascorrere alcuni giorni di rude vita montana, accoglieranno con il più vivo entusiasmo la notizia del prossimo accantonamento. E domenica la, fino ad oggi, silenziosa vallata del Rio del Lago, vedrà le balde schiere dei giovani triestini i quali, armati di corda e pedule, si lanceranno alla conquista delle cime eccelse, con lo spirito anelante di sempre nuove vittorie.

La zona prescelta per questo convegno è una delle migliori delle nostre Alpi Giulie occidentali. Infatti il rifugio «Guido Corsi» si trova nel cuore del meraviglioso gruppo del Jof Fuart. A sinistra la Guglia e il campanile di Villaco, poi la Castrein e il Jof Fuart con le sue numerose vie, poi le Madri dei Camosci, la Torre, l'Innominata e la Rio Freddo saranno palestra di forza e di coraggio per i giovani rocciatori. Questo nella conca di Carnizza; nella vicina valle di Rio Bianco un'altra serie di cime, parecchie delle quali non ancora vinte, attendono di essere domate. La zona si presenta ottimamente non solo per i provetti alpinisti, ma anche per quelli che si limitano alle traversate da gruppo in gruppo e da rifugio in rifugio, accontentandosi di salire le cime più conosciute, come il Jof Fuart stesso, il Montasio ed il Canin.

L'accantonamento si inizierà domenica 11 agosto e saranno stabiliti due o tre turni a seconda del numero degli iscritti. Gli altri turni si inizieranno rispettivamente il 18 e il 25 agosto. La quota che dà diritto al viaggio di andata e ritorno in automezzo fino al ricovero Nevea e al soggiorno al rifugio «Guido Corsi», con pernottamento nel sottotetto, è fissato in lire 100 che debbono essere versate all'atto della iscrizione. I partecipanti che desiderano pernottare in cuccette verseranno un supplemento di lire 20. Le iscrizioni si accettano alla sede del «Guf» (via Rossini 4) ogni giorno dalle 19 alle 20 e si chiuderanno per tutti i turni indistintamente giovedì 8 corrente. Gli iscritti verranno assegnati compatibilmente al numero dei partecipanti stabilito per ciascun turno, alla settimana od alle settimane che indicheranno all'atto dell'iscrizione.

L'odierna leva di nuoto del "Guf,,

Come annunziato, questa sera dalle 19 in poi avrà luogo la prima leva di nuoto organizzata dal «Guf» di Trieste per fascisti e fasciste universitarie e per le Giovani Fasciste iscritte alla sezione di educazione fisica femminile del «Guf». Ieri sera si sono chiuse le iscrizioni; sono state complessivamente ammesse alla leva 33 fasciste universitarie e Giovani Fasciste e 36 fascisti universitari, di cui diamo l'elenco in altra parte del giornale.

La riunione, che ha soprattutto uno scopo propagandistico, promette di riuscire animata e interessante. Trieste, col curare i giovani, potrà continuare ad alimentare il suo invidiato vivaio di nuotatori e di nuotatrici e a consolidare quel primato che, auspice la Società Triestina di Nuoto e sotto l'impulso animatore del Segretario federale che la presiede, ha saputo brillantemente conquistare.

Riunione natatoria a Capodistria

CAPODISTRIA, 6

Col concorso di numeroso pubblico, ha avuto luogo domenica nel porticciolo di Porta Isolana un'interessante manifestazione, organizzata dal C. C. «Libertas», comprendente le prove per la Leva del Nuoto ed alcune gare per nuotatori federati. Alla Leva del Nuoto ha preso parte un forte numero di concorrenti, dei quali Italo Vascon con 32" e due decimi ha segnato il miglior tempo nei 50 metri stile libero, Ermanno Vattovani nei metri 50 a rana in 41" e un decimo e Guerrino Marciano nei 50 metri sul dorso in 44".

Le gare per federati hanno dato i seguenti risultati: m. 100 stile libero allievi: 1) Zeriali Bruno 1'10"8/10; 2) Osti Guido 1'11"; 3) Delconte Bruno 1'11"1/10.

Metri 200 stile libero allievi: 1) Delconte Bruno 2'50"; 2) Decarlo Paolo 2'54"8/10; 3) Zerial Bruno 2'55"; 4) Lonza Nino 2'53"1/10.

Metri 50 stile libero allievi: -) Delconte Bruno 30"; 2) Zeriali Bruno 30"4/10; 3) Zorzenon Mario 31"2/10; 4) Zanella Manlio 32"1/10.

Metri 50 sul dorso, allievi: 1) Marciano Guerrino 42"2/10; 2) Burlini Licio 54"3/10; 3) Zhiuk Tullio 54"8/10.

Staffetta 3x50 mista, allievi: 1) Zhiuk Pellarini-Osti 1'51"8/10; 2) Marciano-Dobrilla-Delconte 1'53"8/10.

Alle gare ha assistito il presidente del «C.C. Libertas» cav. Almerigogna.

I campionati di atletica per Giovani Fascisti

Per domenica 11 corrente il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento organizza il campionato provinciale di atletica leggera per Giovani Fascisti. Detto campionato servirà anche di selezione per la formazione della squadra rappresentativa che sarà inviata ai campionati nazionali per Giovani Fascisti che avranno luogo a Genova nella prima decade di settembre.

Le gare in programma sono le seguenti: corse piane m. 100, 400, 1500, 5000; corse ostacoli m. 110; salti: in alto, in lungo, con l'asta; lanci: del disco, giavellotto; getto del peso; staffette 4×100, 4×400; marcia km. 15.

Alle gare potranno partecipare i Giovani Fascisti nati fra il 1.o gennaio 1913 ed il 31 dicembre 1917, regolarmente tesserati ai F. G. C. per l'Anno XIII. I concorrenti dovranno esibire, oltre la tessera dei F. G. C., anche la carta d'identità ed il cartellino della F.I.D.A.L. per l'anno in corso. Ogni concorrente non potrà partecipare a più di tre gare, staffette comprese. Le iscrizioni, che dovranno essere trasmesse dai Fasci, dovranno essere inviate al Comando federale entro le 20 di giovedì 8 corr. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato allo Stadio del Littorio per le 8 di domenica 11 corr.

Premi di rappresentanza ed individuali fino al sesto classificato di ogni gara sono in palio per detta manifestazione. Vige il regolamento della F.I.D.A.L.

De Laurentis contro Dobrez a Trieste

Promossa dalla locale sede dell'Associazione Arma d'Artiglieria e in collaborazione con il G. R. F. «Quis contra nos?», il 31 agosto avrà luogo al campo sportivo Ponziana, una interessante riunione di pugilato, il cui numero principale sarà costituito dall'incontro De Laurentis-Dobrez. Il triestino prima e il fiumano poi sono stati in questi giorni a Trieste, ove hanno firmato i regolari contratti per il loro confronto, che non mancherà certo di interessare vivamente i numerosi appassionati dello sport pugilistico. Gigi De Laurentis, che a Trieste conta non pochi amici ed ammiratori, si è dimostrato entusiasta di poter combattere contro Mario Dobrez, nella sua città. Il popolare «Gigi» che come è noto risiede a Milano, ha raffinato moltissimo la sua boxe ed ha promesso di non deludere i suoi concittadini.

Della partita sarà pure questa volta il campione nazionale Ulderico Sergo, che non ha bisogno di essere presentato agli amatori della «noble art», e per il quale gli organizzatori della riunione stanno cercando un degno avversario. Daremo prossimamente il programma completo della riunione, che è destinata a conseguire un brillantissimo successo.

Gli allenamenti di Louis e Lewinski

Braddock metterà in palio il titolo nel 1936

Un marconigramma da Chicago reca che il negro Louis si sta allenando in vista dell'incontro che dovrà sostenere domani al Comisky Park di Chicago. Nelle sedute di allenamento il negro ha messo più volte fuori di combattimento i suoi allenatori Chesper Mason e Jesse Caldwell, entrambi alla prima ripresa. Anche ieri questi due sono stati atterrati dal forte picchiatore.

Lewinski, dal canto suo, si sta allenando nelle vicinanze di Windy City e sembra ottimamente preparato a sostenere l'urto del forte pugile di Detroit.

Comunicano da New York che Little Joe Gould, procuratore sportivo di Jimmi Braddock, ha dichiarato che il campione del mondo metterebbe in palio il suo titolo del giugno 1936 contro Joe Louis oppure contro il pugile che entro quell'epoca avrà battuto il negro.

Le feste campestri di domenica

Alla Ginnastica. Domenica 11 corr., nel vasto giardino della Società Ginnastica, si svolgerà una grande festa campestre con programma attraentissimo. Oltre ai consueti divertimenti si avranni giochi vari, pesca di bambole Lenci, sorprese di ogni genere, il chiosco dei pescatori, il tiro alle bottiglie, la posta volante e altro. Durante lo svolgersi della festa, che avrà inizio alle 16, una banda eseguirà uno scelto programma musicale, mentre di sera un'altra suonerà al ballo che si terrà sulla nuova piattaforma.

Al Dopolavoro del G.R.F. «A. Olivares». Nei vasti locali di via del Lloyd n. 3 ci sarà domenica una grande festa campestre organizzata dal Dopolavoro del G.R.F. «A. Olivares». Vi saranno giuochi vari, ricca pesca miracolosa e ballo all'aperto. La serata sarà allietata da un concerto vocale e strumentale, con la partecipazione del tenore Varagnolo e dell'ottetto mandolinistico Olivares.

L'epilogo della disgrazia automobilistica di Monfalcone

I funerali delle due vittime

La grave sciagura automobilistica avvenuta nelle prime ore del mattino di domenica sulla strada di Monfalcone, ha avuto, ieri, il suo triste epilogo con i funerali dei fratelli Dri, uno dei quali, com'è noto, è rimasto ucciso sul colpo, mentre l'altro è morto dopo poche ore all'ospedale della suddetta località.

Le due salme, seguite dagli addolorati parenti e da numeroso pubblico, dopo l'assoluzione in chiesa, vennero sepolti, tra il generale cordoglio, alla Marcelliana.

Le condizioni dell'autista permangono piuttosto gravi.

Ruzzola dalla scala e si frattura una spalla

L'agricoltore Francesco Osbich, di 26 anni, domiciliato a Gradigne in quel di Tomadio, ieri nel pomeriggio fece un ruzzolone così disgraziato dai gradini di una scala da fratturarsi la spalla destra. Le prime cure del caso gli furono prestate dal medico circondariale del luogo che, mediante un'auto, stimò opportuno inviarlo al nostro ospedale Regina Elena.

Disgraziato accidente causato da un ciclista

Ieri sera, rincasando in un tassì, il cinquantenne Adolfo Mariani, abitante in Rozzol in Monte 983, causa un brusco scarto della macchina, finì contro un cristallo che, rompendosi, gli produsse alcune ferite di taglio alla mano destra ledenti la doppia cute, un tendine e qualche vaso sanguigno. Il disgraziato incidente avvenne in via Antonio Canova ove l'autista, per scansare un ciclista che scendeva in volata la via Michelangelo Buonarroti, fu costretto a bloccare di colpo la macchina. Il ferito fu medicato all'ospedale Regina Elena.

Per un falso movimento un operaio cade da 14 metri d'altezza

L'operaio Marino Losacco, di 26 anni, abitante al n. 87 del viale XX Settembre, lavorando ieri nel pomeriggio sopra un piroscafo impostato sullo scalo del Cantiere S. Marco, causa un falso movimento, cadde da un impalcato, precipitando da circa 14 metri di altezza. Raccolto privo di sensi, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, con l'autolettiga della benemerita istituzione fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove gli furono riscontrate delle contusioni piuttosto gravi al dorso, alle braccia e agli arti inferiori. Giudicato con prognosi favorevole, fu accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Triestino colpito da paralisi cardiaca

VICENZA, 6

A Recoaro Terme il rappresentante di prodotti medicinali Gaetano Ribola, di 58 anni, da Trieste, alloggiato all'albergo «Tre Garofani», era appena uscito dall'albergo e si avviava verso via Cavour quando fu visto improvvisamente accasciarsi al suolo. Soccorso da alcuni passanti inutili si dimostrarono le cure apprestategli perchè il Ribola era già cadavere. Era stato fulminato da paralisi cardiaca.

Scontro tra ciclisti - Una spalla fratturata

Ieri nel pomeriggio, mentre passava in bicicletta sotto la Galleria di S. Vito, diretto verso via del Broletto, il bracciante Giovanni Quintoni, di 20 anni, abitante in via Montefiore 16, fu investito da un altro ciclista il quale procedeva in senso inverso. Nell'urto tutti e due finirono a terra e rimasero pesti e contusi, particolarmente il Quintoni, che nella caduta ebbe fortemente contuso il braccio sinistro con sospetta frattura ossea della spalla. All'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato da un vigile urbano, fu giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

Conseguenze di un capogiro

Ieri sera, mentre passeggiava lungo la riva di piazza Unità, l'operaio Antoni Ursich, di 46 anni, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi, fu colto da un capogiro in preda al quale cadde a terra, producendosi delle contusioni alla spalla destra e alla mano destra. Con l'autolettiga della Guardia medica fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD. 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DI (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL. 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.15 M.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 agosto 1935-XIII):

Turno Generale: Marinai 55, 49, 53, 56, 57; giovani coperta 22, 17, 23, 21, 24; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, 42; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis, 14; fuochisti 61, 62, 66, 67, 68; carbonai 27, 28, 30, 31, 32; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 296, 309, 310, 311, 312; giovani coperta I 152, 177, 164, 178, 180; giovani coperta II 78, 79, 80, 81, 82; mozzi coperta 114, 118, 121, 124, —; fuochisti 413, 403, 414, 404, 405; carbonai 68, 99, 91, 100, 103.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 128, 158, 131, 161, 132; giovani coperta I 90, 92, 93, 94, 95; giovani coperta II 55, 37, 56, 39 bis, 41; mozzi coperta 113, 100, 115, 116, 117; ingrassatori 81, 80, 82, 83, 84; fuochisti 42, 43, 44, 46, 47; giovani macchina 70, 71, 72, 73, 74.

Turno Cosulich carico: Marinai 97, 98, 99, 100, 101; giovani coperta I 51 bis, 92, 82, 93, 94; ingrassatori 33, 34, 35, —, —; fuochisti 45, 46, 47, 48, 49; giovani macchina 74, 75, 76, 77, 78.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 52, 53, 54, 55, 56; giovani coperta 29, —, —, —, —; ingrassatori 35, 31, 33, 36, —; fuochisti nafta 41, —, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta 72, 82, 73, —, —; mozzi coperta 52, 53, —, —, —; fuochisti 233, 234, 235, 236, 237; carbonai 128, 129, 130, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 72, 73, 78, 80, 85; giovani coperta 11, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 27, 28, 29, 33, 34; fuochisti 75, 80, 82, 83, 84; carbonai 11, 15, 22, 23, 24.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 carbonaio.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 ingrassatore, 1 garzone camera, 2 piccoli camera.

CORRISPONDENZA APERTA

Amazzone bionda. La prima scuola di equitazione a Trieste fu istituita nel 1849 dal proprietario e maestro Francesco Vanino in via dei Bachi, nei fondi Siegmund. Questo maneggio ebbe circa dieci anni di vita.

Mario e Duilio. Consigli in genere? Eccone alcuni: Durante un incontro di pugilato gli avversari faranno bene a tenere la bocca chiusa per evitare il rischio di ferirsi la lingua o di rompersi i denti. Non si devono irrigidire i muscoli, perchè in tal modo non solo si provoca innanzitempo la stanchezza, ma si è meno rapidi nel colpire e nel bloccare. E' anche opportuno evitare che il pollice venga a contatto con la pelle più o meno dura dell'avversario, perchè in questo caso possono sopravvenire dolorose lussazioni. Per immagazzinare la massima energia d'aria occorre trovare il modo di respirare spesso a pieni polmoni, essendo il fiato l'elemento essenziale per la resistenza.

Un giovane studioso, Fiume. Secondo le deduzioni del dott. Edwin Hubble, dell'Osservatorio di Monte Wilson, il diametro della sfera dell'universo si eleverebbe a 6 miliardi di anni-luce. Sarebbe composto di 500 trilioni di nebulose, ciascuna delle quali è 80 milioni di volte più grande che il sole ed ha una massa 800 milioni di volte maggiore di quella dell'astro diurno. Con un diametro di 6 miliardi di anni-luce le nebulose spirali che s'allontanano da noi possederebbero, al limite, una velocità di recessione uguale a quella della luce. Si sono osservate delle nebulose lontane da noi dai 300 ai 400 milioni di anni-luce e le cui velocità raggiungerebbero da 500 mila a 600 mila chilometri per secondo. Ecco accontentata anche la sua curiosità astronomica...

Emmelina. Legga «Miti, leggende e superstizioni del Medio Evo» di A. Graf, e vi troverà qualche cenno su quanto desidera.

La Borsa di Trieste

agosto	5	6	agosto	5	6
Rend. 3½%	70.—	70.—	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	67.—	67.—	Lloyd Tr.	67.—	67.—
Obbl. Ven.	84.10	84.—	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	93.75	92.50	Martinol.	93.—	95.—
B.T.n. 1941	93.75	92.50	Meridion.	685.—	685.—
B.T.n. 1943	83.75	83.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	410.—	407.—	Pioc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	419.—	422.—	Tripcov.	110.—	112.—
Dan.-Sava	154.50	155.—	Tram	220.—	221.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	88.50	87.75
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4290.-	4265.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	537.50	532.50	S. I. P.	53.—	53.—
Infortuni	2110.-	2110.-	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1837½	1840.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1772½	1780.-	Edison or.	817.—	816.—
Sigorta	116.—	114.—	Edison p.	640.—	640.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.—	16.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	32.—	32.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	46.25	47.—	Terni	253.—	256.—

CAMBI: Londra 60.55; New York 12.20; Francia 80.55; Belgio 206; Svizzera 398; Amsterdam 825.08.

Mercato sempre poco attivo. Assicurativi leggermente cedenti. Navigazioni più sostenute; Tripcovich ricercate.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6-8-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	546.50	548.—
Opere Pubbliche 5%	425.—	425.50
Cassa R. Milano 4%	449.—	449.—
Monte Paschi 4%	436.—	436.25
C. Fond. Roma 4%	425.—	427.—
Pubblica Utilità 6%	471.—	471.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	473.—	474.—
Credito Navale 6.50%	482.—	479.—
Edison em. 1931 6%	498.—	497.75
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	431.—	430.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	465.—	463.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaetano, Donato, Fausto, Severino, Licinio.

NASCITE (6 agosto 1935): Ciuk Bruno; Weber Claudio; Carli Gabriele; Vesnaver Mario; Orsini Silvana; Rasoni Daniela; Bisiani Nereo; Domini Sergio; Benes Franco; Sachar Ofelia; Sabec Elisabetta; Collarini Livia; Zubin Violetta; Scrocca Carla. Illegittimi: 1 maschio, 4 femmine.

DECESSI: Marchi Giorgio, a. 73; Zaninello Antonia, a. 58; Benedetti Giulio, a. 65; Sartori Anna, a. 52; Cernigoi Carlo, a. 64; Pellegrini Romano, a. 37; Scociai ved. Sonelli Antonia, a. 83; Bellunovich ved. Fabris Pasqua, a. 83; Bonomo Girolamo, a. 22; Evanzi Lina, m. 2; Mamerti Luciano, g. 12; Vesnaver Mario, g. 1.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biciletteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE friulane, goriziane, trentine, istriane, tedesche, slave, offronsi. Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A

DONNA media età, offresi tutto fare. Corso Garibaldi N. 15, portinaia. 42876 A

DONNA quarantenne, raccomandabile, capace cucinare e tutti lavori, offresi. Via Giacinto Gallina 1, portinaia. 75622 A

PRESTASERVIZI onestissima, laboriosa, svelta, offresi. Via Scalinata N. 28, I, porta 9. 75568 A

PRESTASERVIZI capacissima, tutto fare, paziente e affettuosa, offresi a piccola famiglia signorile. Carducci 12, Zanier. 42843 A

PRESTASERVIZI ventenne offresi tutto giorno oppure mattina. Corso Garibaldi 10, porta 12. 42858 A

PRESTASERVIZI giovane, capace cucina e cameriera, offresi. Rebula, Antonio Caccia N. 6. 42880 A

PRESTASERVIZI onesta, laboriosa, offresi dalle 8 alle 16. Gatteri 36, IV, porta 15. 75610 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, brava cucinare, offresi. Rivolgersi chiosco giornali piazza Garibaldi angolo Settefontane. 7435 A

PRESTASERVIZI onesta, con attestati, offresi. Piazza della Borsa 1, III. 42903 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, offresi tutto il giorno, ore. Viale Regina Elena 11, portinaia. 42898 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, offresi. Madonnina n. 46, II. 20380 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, con lunghi attestati, stabile; e una prestaservizi, offronsi. Valdirivo 13, portiere. 42834 A

RAGAZZA anziana, parla italiano, tedesco, sa molto bene cucinare, offresi. Via Cavana 15, portinaia. 42861 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 42860 A

RAGAZZA slovena, capace cucinare, tutti lavori, offresi prestaservizi. Via Galleria 6, portinaio. 75601 A

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa, offresi. Via Enrico Toti 15, pianoterra, Magris. 42901 A

RAGAZZE (due), capaci tutti lavori casa, anche cucito, offronsi. Via Scussa 6, portinaia. 75609 A

RAGAZZETTA forte, offresi. Via Solitario 13, porta 18. 75603 A

TRENTADUENNE vedova offresi quale cameriera albergo oppure altra mansione. Offerte Cassetta 20374 A, Unione Pubblicità. 20374 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, cuoche, ogni età, per Trieste, Venezia, Bologna, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine, cercansi. Madonna Mare 3, III, Stefanelli. 20392 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti, vicemadri cerchiamo prontamente. Trieste, tutt'Italia, Colonie, partenza immediata. Torrebianca 24. 75620 B

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi. Via Valdirivo 29, II piano, porta 10; presentarsi sino 11 mattina. 42833 B

DOMESTICA capace, seria, pulitissima, bene cucinare, cercasi. Lazzaretto Vecchio 9, III, sinistra. 42872 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 32. 42875 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Via Mercato Vecchio 3, II. 42848 B

DOMESTICA tutto fare, pratica, posto stabile, cerca piccola famiglia. Presentarsi ore 13-14, oppure 20, Galleria 19, Rankel. 42855 B

DONNA capace cucinare, età 40-45 anni, cercasi per trattoria. Rivolgersi Conti 40. 42846 B

GIOVANE sana, svelta, cercasi 9-12, escluse domeniche, 60 mensili. Piazza Carlo Alberto 8, III. 42864 B

RAGAZZA con buoni attestati, cercasi. XX Settembre 57, I, Cagli. 75604 B

RAGAZZA giovane, con attestati, cercasi. Via Imbriani 7, I, sinistra. 42889 B

RAGAZZETTA stabile cercasi prontamente. Piazza Ospitale 4, III piano, porta 11. 42824 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO calzature, federato, intraprenderebbe anche altro (escluso piazzista), ottimi certificati. Perini, D'Azeglio 20. 75571 C

AB. Ingegnere, specializzato cemento armato, strade, impiegherebbesi impresa costruzioni; accetterebbe incarichi progetti direzione lavori, anche privati. Scrivere: Cassetta 20361 C, Unione Pubblicità. 20361 C

ACCORDATURE (pianoforti), artisticamente perfette, lire dieci. Scrivere «Scuola Violino, Vidali 12. 7434 C

ASSUMIAMO lavori dattilografia, esecuzione sollecita, accuratissima, prezzi miti. Via Trento 4, pianoterra, telefono 5260. 42866 C

BARBIERE lavorante, giovane bella presenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 20044 C

DONNA offresi cucire, stirare. Crispi 17, porta 5. 75581 C

INTERPRETE (già) giurato, eseguisce traduzioni autentiche di atti, documenti sloveni, tedeschi. Rivolgersi via Kandler 3, I, Ranieri. 42900 C

MARITO, moglie, anziani, decaduti, offronsi portinai. Cassetta 20357 C, Unione Pubblicità. 20357 C

MAGAZZINIERE pratico, motocarrozzella, offresi, mitissime pretese. Scrivere Giovanni Martinis, Largo Pestalozzi N. 2, Trieste. 75569 C

MUSICISTA (insegnante specializzato) offresi ovunque vantaggiosamente. Scrivere Vidali 12, «Scuola». 7434 C

SIGNORINA distinta, giovane, orfana, cerca posto Trieste o fuori come damigella di compagnia, presso signora, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 42891 C

TRENTENNE pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, corrispondente francese, scuole superiori, offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Mola, presso Ficca, Boccaccio 18. 7426 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani. Corso Garibaldi 31, primo. 20388 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 20344 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione, fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 42886 CC

PITTORE tappezziere carta, offresi. Via dell'Istria 20, destra. 42897 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne, lire 40. Corso 45, portinaio. 20396 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi sinceramente onestissimi. XX Settembre 5, portineria. 42884 CC

SALONE Emma, piazza Garibaldi N. 2, I, eseguisce permanenti splendide, perfette lire 15; ondulazioni acqua 3, manicure 3. 20382 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito vestiti massima eleganza, buon gusto 25, mantelli, tailleur ultimi modelli, 40. Zovenzoni 5, I. 75611 CC

VENTRIERE, serrafianchi per bagno, cinture igieniche tutta gomma, calze elastiche tienti dritto, tutto su misura eseguisce Steindler, piazza Cavana 3. Assume ordinazioni dalla provincia; s'invia incaricata a domicilio. 7494 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per negozio commestibili, cercasi. Schiavon, Petronio 2. 42883 D

APPRENDISTA per macelleria, cercasi. Giulia 24. 75585 D

BANCONIERA bella presenza, giovane, piccolo bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42868 D

GARZONA e garzone parrucchiere, cercansi. Salone Carrino, via della Zonta 2. 20389 D

GARZONE 16-18 cercasi. Vulcanizzazione pneumatici Gallorini, via S. Anastasio 1. 75633 D

GIOVANE pratico d'ufficio, possibilmente conoscenza inglese, cercasi, miti pretese. Offerte dettagliate Cassetta 20379 D, Unione Pubblicità. 20379 D

MANICURE capace trova pronta occupazione. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 20370 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Corso Garibaldi 31, primo, sinistra. 5636 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Via Bazzoni 5, II, sinistra; non presentarsi se non brava. 20386 D

MEZZO lavorante calzolaio, e un apprendista, cercansi. Giulia 24. 75605 D

MODELLA cercasi; presentarsi via Roma 22, IV; dalle 16-20. 20378 D

MODISTA lavorante capacissima, cercasi. Dante 10. Fano. 75632 D

ODONTOTECNICO con laboratorio proprio e lunga pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7491 D

PARRUCCHIERA capacissima per acqua, ferro, cercasi subito. D'Alviano 38 (Ponziana). 42828 D

RAGAZZO quindicenne, per negozio commestibili, cercasi prontamente. Regina Elena 33. 20395 D

SARTA lavorante uomo, capacissima, assume Genel, Sansovino 1. Inutile presentarsi se non capace. 42895 D

SIGNORINA corrispondenza italiana, celere dattilografa, cercasi. Offerte Cassetta 20369 D, Unione Pubblicità. 20369 D

SIGNORINA dattilografa, cognizioni contabilità e tedesco, cercasi. Stipendio 250-300 mensili. Offerte Cassetta 20365 D, Unione Pubblicità. 20365 D

SIGNORINA praticante, conoscenza contabilità, lingue, cercasi prontamente. Offerte con pretese Cassetta 20375 D, Unione Pubblicità. 20375 D

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, possibilmente con cauzione, cercasi. Offerte con referenze, pretese, Cassetta N. 20377 D, Unione Pubblicità. 20377 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due, vuote, centro, indipendenti, Offerte Cassetta 20368 E, Unione Pubblicità. 20368 E

STANZA assolutamente indipendente, bagno, preferibilmente telefono, vicinanze S. Antonio Nuovo, primi piani o ascensore, cercasi. Scrivere Cassetta 20367 E, Unione Pubblicità. 20367 E

STANZE due, vuote, ingresso scale, presso persona sola, cercansi. Cassetta 20366 E, Unione Pubblicità. 20366 E

STANZETTA centrica, presso persona sola, cerca distinto, unico subinquilino. Cassetta 20391 E, Unione Pubblicità. 20391 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CENTRO, elegante, vitto, conveniente, confort, anche breve soggiorno. Via Trento 1. 42896 F

A. A. GARCONNIERE affittasi. Via M. Buonarroti N. 1, II. 75595 F

A. A. GARCONNIERE elegantissima, affittasi prontamente. Crispi 41, III, destra. 42857 F

A. A. MOBILIATA affittasi una persona. S. Michele 10, mezzanino, sinistra. 75572 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, 90 mensili; altra 75. Fonderia 4, II, porta 13. 42852 F

A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affitta persona sola anche giorni. Rivolgersi Mazzini 41, giornalaio. 42902 F

CAMERA vuota, grande, spaziosa, volendo anticamera, affittasi. Corso Garibaldi 4, II, destra. 75588 F

CAMERA indipendente, affittasi una, due persone. Traversale Bosco 6, III, p. 8. 75573 F

CAMERA mobiliata, bella, affittasi distinti coniugi eventualmente comodo cucina. Università 13, I p. 7493 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Gatteri 12, IV. 42893 F

CAMERA mobiliata indipendente, centro, affittasi. Maiolica 10, III, destra. 42870 F

CAMERETTA ingresso libero, mobiliata, affittasi. Commerciale 7, V. 75575 F

CAMERINO luce, prezzo mite, affittasi giovane. Ginnastica 21, V, Corazza. 000 F

LETTO affittasi, Ponzianino 3, II, sinistra. 42842 F

LETTO affittasi donna, prezzo mite. Corso Garibaldi 17, IV. 42844 F

MATRIMONIALE ingresso libero, vuota, eventualmenee mobiliata, nuova, affittasi distinti. Venezian 28, I. 20394 F

MATRIMONIALE, unici subinquilini, eventualmente comodo cucina, affittasi. Cavana 15, portiere. 20390 F

MATRIMONIALE, cucina, soleggiate, unici subinquilini, affittasi. Rapicio 5, porta 18. 75580 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a distinto, anche breve soggiorno. Torrebianca 25, II. 204 02 F

MOBILIATA, una, due persone, anche giorni, affittasi. Madonnina 34, I, sinistra. 75599 F

MOBILIATA con o senza vitto, affittasi. Goldoni 10, porta 13. 75579 F

MOBILIATA due persone, affittasi. Via Madonnina 9, Zannini. 75630 F

MOBILIATA elegante, 60, affittasi, preferenza impiegata. Udine 30. Informazioni portineria. 7433 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, poggiuolo, affittasi unico subinquilino, miti pretese. Riccardi 8, II. 42851 F

MOBILIATA con vitto, offresi. Torrebianca 21, porta 10. 42850 F

MOBILIATA affittasi a distinto, prezzo mite. Madonnina 17, porta 7. 42841 F

MOBILIATA chiara, affittasi. Via Ugo Foscolo 22, II, porta 8. 42830 F

MOBILIATA ingresso scale, una o due persone. Gatteri 22, primo. 42823 F

MOBILIATA confort, affittasi presso distinta, piccola famiglia. Madonna Mare 12, porta 9. 42862 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Torrebianca 27, porta 5. 42856 F

STANZA ingresso libero, bene mobiliata, affittasi. Scussa 7, III, porta 15. 75586 F

STANZA ingresso libero, volendo due persone, affittasi prontamente. Madonna Mare 6, primo. 20397 F

STANZA vuota affittasi a distinti. Via Cereria 12, I, porta 5. 42863 F

STANZE (due) mobiliate oppure vuote, affittansi. Via della Borsa 3, mezzanino, sinistra. 75535 F

STANZE (due), vuote, eventualmente con cucina, posizione centralissima, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75629 F

STANZETTA affittasi uomo, donna, lire 70. XX Settembre 94, III. 75578 F

STANZETTA bella, pulitissima, affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 42827 F

UFFICIO, matrimoniale lussuosa, rinnovate, affittansi. Roma 26, I, (Piazza Posta). 75587 F

VUOTA comodo cucina, affittasi distinta, presso sola. Commerciale 23. 75621 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri luglio massime medie. 20383 G

A. A. A. ESAMI riparazione Scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, computisteria, scienze, stenografia, musica. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. XIV anno scolastico. Informazioni, inscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. Telef. 43-28. 20401 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale accelerato. Professori specializzati. Sempre ottimi risultati. Studio scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 20401 G

CONVITTORI-semiconvittori. Elementari interne. Corsi accelerati ricupero anni perduti (ginnasio, tecniche, liceo scientifico, magistrali, avviamento). Collegio «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

PROFESSORE governativo istruisce tedesco alunni medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 75576 G

SCUOLA Commerciale «Manzoni». Preparazione esami riparazione tutte le materie. Torrebianca 25, telefono 4868. 42372 G

UNIVERSITARIA brava, assumesi responsabilità preparazione esami latino, greco. Indirizzo Piccolo. 42853 G

Z. DIPLOMA ragioniere: corso preparatorio accelerato. Prof. Enenkel, corso Garibaldi 34, I. 25336 G

Z. MAESTRE asilo, economia, prossima apertura corso preparatorio. Serietà! Prof. Enenkel, Garibaldi 34. 20336 G

Z. MAGISTRALI inferiori, superiori. Corsi intensivi. Successi continuati dal 1919. Perfetto svolgimento programma. Prof. Enenkel, corso Garibaldi 34. 20336 G

Z. RIPARAZIONE esami in latino, greco, italiano, francese, matematica, tedesco, inglese, canto, stenografia, scienze, disegno. Prof. Enenkel corso Garibaldi 34. 20336 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con denaro e documenti, smarrito tratto Moncorona-Gorizia-Trieste. Pregasi inviare Battisti 7, II, trattenendo denaro. 75619 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AAAA ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. QUARTIERI diversi, tutti paraggi, prezzi minimi, altri più grandi, moderni, affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto, affittasi prontamente 3 stanze, bagno, accessori via Raffineria 11. Amm. Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100596 I

A. A. QUARTIERI 2-5 stanze, cucina, tutti paraggi, affittansi. Caffè Adriatico. 75607 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, accessori (bagno), giardino, soleggiati, vista mare, casa signorile, appena ultimata, fitti modici. Via Baiamonti angolo Passeggio S. Andrea (penultima fermata tram 2). 42881 I

APPARTAMENTI due camere, accessori, affittansi Piccardi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 75591 I

APPARTAMENTI signorili, 4-5 stanze, calefazione centrale, ascensore, magnifica vista al mare, viale Regina Elena 29. Telefonare 8698, dalle 15-17. 75514 I

APPARTAMENTI bellissimi, 4 stanze, accessori, terrazze, logge, giardinetto, paraggi Scorcola. Telefonare 8698, dalle 15-17. 75513 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, eventualmente riscaldamento, stabile signorile, con ascensore, affittansi. Donizzeti 3. 75617 I

APPARTAMENTI signorili 2-4 stanze, comfort, riscaldamento, ascensore, nuove costruzioni Ascoli 3-5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 20398 I

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, termosifone, nuova costruzione via Fortunio 6, vis-à-vis chiesa Vincenzo de' Paoli, tram 11. Rivolgersi Trevisan, Rossini 10. 42840 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, accessori, completamente rimesso a nuovo, magnifica vista al mare. Riva Gulli. Telefonare 8698, dalle 15-17. 75511 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 75584 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, accessori, affittasi Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 75592 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, accessori, affittasi. Pacinotti 5; tel. 58-27. 75593 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi, via Conti 30; tel. 58-27. 75594 I

APPARTAMENTO splendida vista, via Rossetti, completamente rimesso nuovo, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Pietà 37. 75613 I

APPARTAMENTO splendida vista, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, 240 mensili, affittasi. Molingrande 31 (stabile recente costruzione). 75614 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, cameretta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, accensore, stabile nuova costruzione, affittasi. Salita Montanelli 3. 75616 I

APPARTAMENTO soleggiato, splendida vista, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, completamente rimesso nuovo, affittasi. Piazza Garibaldi 11. 75615 I

APPARTAMENTO due versanti, 1 sala, due stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento, completamente rimesso nuovo, affittasi. Rossetti 16. 75618 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 75624 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, confort, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin Gatteri 23, telefono 39-06. 75625 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cameretta, cantina, affittasi prontamente 245 mensili. Galileo 16, I. 42828 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerette, soffitta, affittasi prontamente 290 mensili. Rapicio 5, IV. 42826 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, accessori, perfetto stato, adatto ufficio, affittasi prontamente. Validirivo 19, II. 42837 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, soleggiato, rimesso nuovo, affittasi. Via Duca d'Aosta 4, portinaia. 42835 I

APPARTAMENTO soleggioato, 3 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi prezzo conveniente. Rivolgersi Amministratore Prevosti, via Zovenzoni 4. 42877 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, pigione 220, affittasi. Via Pilone 4. 75600 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Sonnino 7, Capello 3, Mirti 7-8, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 20398 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Mirti 3, Roiano. 42811 I

CAMERA, camerino, cucina, confort, affittasi 107 mensili. Lombardo, XX Settembre 93. 42829 I

CAMERA e cucina, affittasi lire 100. Via Molino a vento 70. 75602 I

CAMERE 3, cameretta, ripostiglio, cucina, affittasi prezzo conveniente. Tiziano 1, porta 15. 75570 I

LOCALI vastissimi, uso laboratorio od ufficio, uno mezzanino, l'altro primo piano, palazzo signorile, centralissimo, ascensore, calefazione centrale, ingresso separato. Telefonare 8698, dalle 15-17. 75515 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, tutto confort, pigione mensile 125, via Pasquale Revoltella 19 (portinaia). Informazioni: Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 75627 I

MATRIMONIALE eventualmente comodo cucina, camera pranzo, ingresso semilibero, affittasi, unici subinquilini. Cassetta 20372 I, Unione Pubblicità. 20372 I

NEGOZIO centralissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42899 I

NEGOZIO con retrobottega, circa 60 mq. affittasi Commerciale 28. Rivolgersi Amministrazione piazza Garibaldi 3, tel. 39-53. 42859 I

NEGOZIO vuoto con vetrine, saracinesche, pigione minima, affittasi. Venezian 8. 75597 I

QUARTIERE tre stanze, bagno elettrico completo, termosifone, ascensore, soleggiato, prezzo minimo. Piccardi 35. 42849 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, accessori, magnifica posizione, cedesi. Pendice Scorcola 508, quarto, sinistra. 42869 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, mensili lire 200; altro 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, mensili lire 252.50, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 75628 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, cameretta, ripostiglio, affittasi. Settefontane N. 30. 42894 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 75623 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, bagno, confort, affittasi 1.o ottobre. Rivolgersi Robino, Cologna 13. 75626 I

QUARTIERE 3 stanze, vuoto, bella vista, bagno installato, orto, giardino, terrazza, 5 minuti tram Roiano, subaffittasi subito ottime condizioni. Rivolgersi via Udine 32, primo piano. 75589 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, soleggiato, massimo ordine, affittasi. Ginnastica 58. 75574 I

QUARTIERI soleggiati, 4 stanze, bagno, cameretta, tutto facciata, senza vis-à-vis, perfetto stato, affittansi prontamente. Commerciale 27, portinaia. 42838 I

QUARTIERI 3 stanze, bagno, camerino, affittansi 264 mensili. Ciamician 7, portinaia. 42336 I

QUARTIERINI 4 stanze, accessori, paraggi Tigor, affittansi prezzo mite. Telefonare 8698, dalle 15-17. 75512 I

QUARTIERINO 3 stanze, 2 camerini, affittasi Pietà 35, prezzo mite. Telefonare 8698, dalle 15-17. 75510 I

VILLA due quartieri, vasto giardino, garage, splendido panorama, affittasi. Offerte Cassetta 20376 I, Unione Pubblicità. 20376 I

VILLA Opicina, appartamenti nuovi, signorili, ogni comfort, 3 stanze, stanza, soggiorno, bagno, compeltamente istallato, stanzino cucina, riscaldamento autonomo, lisciaia giardino ombroso, fermata elettrovia, affittansi metà settembre. Informazioni: Amministrazine Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 75612 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, termosifone, cucina, bagno installato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42878 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA fonda, moderna, nuovissima, vendesi occasione. Rossetti 11, porta 6. 75634 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, altra sport, ottimo stato, vendonsi; escluso rivenditori. S. Francesco 16, angolo Palestrina, magazzino. 42865 M

MACCHINA Singer rientrante, altra lire 80, facilitazioni, scambi. Molino Vento 23. 42905 M

MACCHINA cucire Singer, prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 20384 M

MACCHINE cucire, ricamare Necchi, 30 mensili; altre Singer 150, occasione. Natale, Battisti 12. 20404 M

RADIO supereterodina, otto valvole, vendesi buon prezzo. Donadoni 10, Sussan. 42781 M

REGISTRATORE cassa, elettrico, a tasti Krupp, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 42832 M

UNDERWOOD macchina scrivere, portatile, vendesi occasionissima. Gatteri 12, I, porta 6. 42570 M

VASI bellissimi, adatti salotto, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 42831 M

VETRINA nuova, adatta per salumi e dolci, vendesi, occasione. Via Rossetti 35. 42845 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

JAZZ (cassa), grande, anche guasta, cercasi d'occasione. Ginnastica 32, Brandemburg. 75598 N

MACCHINA da scrivere robusta, tastiera Underwood, buono stato, comprasi se occasione. Offerte Cassetta 20364 N, Unione Pubblicità. 20364 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE. Mobili Türk, Battisti 12, matrimoniali 800! 900! 1100! salotto 550! 20387 NN

CAMERA pranzo viennese finissima, seminuova, moderna, valore 12.000, vendesi occasione 2500. Rivolgersi Ireneo 4, portinaio. 20400 NN

CAMERA pranzo moderna, Caucaso, solidissima, vendesi. Ginnastica 42, II, sinistra. 42839 NN

CUCINE 350, 480, 550; matrimoniali 880, piene 1280; pranzo 880; lussuose 1550, 1750, occasione. Tarabochia 6. 75631 NN

LETTO, susta, quasi nuovi, vendonsi, occasione. iVa Nordio (Gelsi) 16. 42873 NN

MACCHINA scrivere Royal, tavolo, lire 700, pulto 150, armadio roulettes 150, biblioteca 150, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 75590 NN

MATRIMONIALE ultimo stile, … re 600, vendesi 3800. Mobilificio, … N. 27.

OTTOMANE, divano turco, … me lavori riparazioni tappezzi…

PIANINI, pianoforti nuovi e … sioni, vendonsi; scambi, facil… posito, corso Garibaldi 13, I.

PIANINO germanico, origina… vendesi, occasionissima. Via … 13, secondo.

PIANOFORTE buonissimo, ven… zo al Piccolo.

STANZA pranzo, massiccia, … Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole comm…

cent. 60 la parola. Minim…

A. A. A. ACQUISTO oro, arge… ti, disimpegno polizze. Albriz… no 7.

A. A. ARGENTERIA, oro, brill… vecchi, compero, pago prezzi … gno polizze Monte. Oreficeria … vi, via Mazzini 46.

ACQUISTA, scambia oro, arge… disimpegna polizze Borsatti. C… Emanuele 47.

ACQUISTA, scambia argenteri… lanti, orologi, disimpegna po… ria Spina, Imbriani 2.

ACQUISTO oro, corone, dentie… gno polizze. Oreficeria Stermin…

BIGLIARDINI Minerva (20), … reddito, vendonsi occasione, … Turi. Madonna Mare 2.

TRAVI legno squadrati, circa … verse dimensioni e lunghezz… stato, vendonsi. Prezzo lire … Cassetta 20362 O. Unione Pubbl…

Rappresentanti, piazzisti

cent. 30 la parola. Minim…

CERCHIAMO ovunque persone … dare campionario stoffe uomo, … dita tagli contr'assegno. For… ne Scrivere «La Drapperia», … Biella.

GUADAGNO giornaliero reali… que, ovunque, dedicandosi gen… voro eseguibile proprio domic… lo gratis, desiderando sotto … ne rimettere lire due «Manis…

PIAZZISTE visitare famiglie, … cercansi. Rossetti 5, Martino.

Automobili, biciclette, … Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minim…

AUTONOLEGGIO, Unita Fortio… verse macchine. Polonio 3, …

BERLINE Ford 3 litri, Chevrol… ottimo stato, vendonsi occasio… tealmente. Indirizzo Piccolo.

BLOCH Ford, tre litri, cercasi … (Gelsi) 5, trattoria.

CAMIONCINO (con autista), off… città, prezzo modico. Indirizz…

FORD due litri, berlina, bolla… ficienza, vendo eventualvente … Cassetta 20373 Q, Unione P…

Capitali - Società - C… di aziende commerciali e …

cent. 60 la parola. Minim…

A. A. RISTORANTE vendesi, … zioni. Cassetta 20360 R, Unione…

CALZOLERIA buona clientel… vendesi, altri impegni. Indiri…

LATTERIA prenderei in cons… cauzione. Cassetta 20371 R, Un… cità.

MOLINO cerco socio per ingra… pitale minimo lire 15.000, oppur… Valentinsig, via Officine 385.

SALONE parrucchiere signor… vendo causa impegni. Indiri…

TRATTORIA, spese piccole, … altri impegni. Istria 27, negozi… 35.000 cercansi II, dopo 150.00… zabili. Palma, Crispi 3, primo. 200.000-220.000 prontamente dis… prima intavolazione su stabi… tato di un valore corrisponden… Rivolgersi Vidali, caffè Tomm…

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minim…

A. VILLINO nuovo, cinque … rini, bagno, costruito anche … due quartieri, comfort, vista … vendesi 65.000. Ginnastica 16, … 15-20.

CASA con piccolo terreno, … Monfalcone. Rivolgersi Trieste… magna 3.

CASA, metà viale Sonnino, re… 101 tese terreno, vendesi 75.000 … volgersi banco Caffè Nuovo.

FONDO Barcola, altro Rozzo… per villini, vicino tranvai; di… vendonsi. Caffè Negozianti, Lu…

FONDO 9000 mq, costruzione … si via Romagna. Indirizzo Picc…

STABILE nuovo, rendita … 245.000, saldoprezzo 145.000. … colo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo…

TRENTACINQUENNE parastata… rebbe venticinquenne-trentenne… senza, affettuosa, brava, amoro… po matrimonio. Cassetta 20356 … Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo…

A. OSTETRICA diplomata Bed… via Istituto 32. (Aut. Pref. 19…

Dopo penosa malattia si spense serenam…

ANNA SARTOR…

Gli addolorati fratelli **ITALO** (assente), **F…RUCCIO, ing. ROMANO** (assente), e la so… **ADA,** unitamente alle cognate e ai nipoti, non… tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annu… a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero … ebbero cara.

Trieste - Roma - New York.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27

L'ora ardente

9 — **Massimo Rota**

Hilda ha passato i due giorni sotto il peso di quell'ansia, ha girato e rigirato per ore ed ore il lavoro tra le mani e, durante i pasti, seduta in faccia al babbo, ha impiegato tutta la sua forza per non svelare la pena che l'affligge. Non per questo, al babbo severo, è sfuggito l'aspetto strano della figlia:

— Cos'hai? — le ha chiesto a pranzo e, prima che ella possa rispondere, aggiunge: — Nervi?

La buona signora Elsa, che prevedeva quella domanda ed aveva l'esatta sensazione del dramma, trova anche allora il modo più naturale e più adatto per allontanare il sospetto dalla mente del marito:

— E' troppo oziosa, — dice in tono aspro — non le manca nulla, è il male di tutte le ragazze viziate.

Il modo col quale vengono pronunciate le parole, raggiunge il suo effetto; il marito assentisce, aggiunge qualche rimprovero, ma lascia comprendere di nulla sospettare.

Così la fanciulla arriva alla sera del 12, e chiunque guarda il suo volto, intorno alle venti, quando esce per recarsi dall'amica Elena, non sospetta nemmeno lontanamente che nel suo cuore e nel suo cervello una tempesta imperversa senza tregua.

Ella è giunta infatti a quel limite oltre il quale subentra la reazione, reazione che è espressa dalla calma più strana quando la lotta è stata violenta, che si rivela violenta quando la lotta è stata uno stillicidio.

Hilda lascia la casa dopo aver baciato la mamma: le due donne sono rimaste l'una nelle braccia dell'altra per alcuni minuti non si son dette nulla, hanno il volto rigato di lagrime, e l'«arrivederci» col quale si lasciano sulla soglia della stanza, pare un grido di angoscia più che una parola. Poi la fanciulla si asciuga le acrime, attraversa lentamente il giardino e, senza volgersi, varca il cancello.

Quell'uscita era un misura di sicurezza suggerita dall'amica; del resto non altrimenti la fanciulla si sarebbe potuta allontanare da casa alla sera, e tanto meno giustificare una lunga assenza, se non fingendo di essere invitata a cena da Elena.

La commedia, studiata in ogni particolare dall'amica, era riuscita alla perfezione; ella si era presentata in casa Stein nell'ora della colazione, e volgendosi direttamente al padre di Hilda, aveva con grande naturalezza espresso il desiderio di avere la fanciulla quale ospite in quella sera.

L'avvocato Stein non aveva esitato a dare il consenso.

***

Sono le 22.10 quando Claudio Mari e i due compagni, usciti con estrema precauzione dal motoscafo, iniziano il cammino faticoso nel fango della spiaggia. Tutto tace intorno e solo le canne che essi devono spostare per aprirsi un varco, fanno sentire dei fruscii secchi. Claudio è in testa; egli ha le mani libere, nel mentre i due compagni portano ognuno le due parti della mina ed i pochi arnesi indispensabili alla messa in opera dell'ordigno infernale.

Intanto il motoscafo, seguendo la consegna, si allontana lentamente in direzione di Torbole, badando di tenersi a riva il più possibile per evitare il fascio del riflettore che potrebbe accendersi improvvisamente.

La zona in cui essi si trovano è avvolta nell'oscurità, ma Claudio riesce tuttavia ad orizzontarsi; egli conosce quei posti alla perfezione: cespugli, caverne, casipole, non hanno segreti per lui; da fanciullo vi veniva a giocare; adulto, fin da quando la speranza di un intervento s'era ravvivata in tutti i cuori, egli compiva visite che non avevano scopo puramente escursionistico:

— Chi lo sa — pensava allora — che un giorno non mi torni utile la perfetta conoscenza di questa zona.

I suoi compagni gli fanno cenno di sostare, sono stanchi; l'ordigno che portano è pesante, e la fatica compiuta per spostare il fango non indifferente. Si arrestano. Claudio ne approfitta per dare qualche istruzione.

— Mi raccomando, collegamento sempre, fino al limite possibile; il razzo, solo ad un mio fischio e poi ognuno per sè. Non è il caso di pensare agli altri, se vi potete salvare, salvatevi, non pensate a me, nulla mi potete fare in caso di una disgrazia.

Riprendono il cammino in silenzio: ora hanno raggiunto la spiaggia, strisciano lungo un pontile sul quale sono accatastate delle pietre, poi, curvi, quasi in ginocchio, attraversano un breve tratto scoperto che è pure in ombra. Da qui raggiungono la palizzata che conduce al deposito di reti.

Questo tratto è illuminato dalla luna, la striscia argentea incomincia dall'orlo in alto e termina circa all'altezza di un uomo, quindi Mari ed i compagni, che fino a questo momento non hanno interesse di mostrarsi, ma al contrario di nascondersi, procedono curvi, evitando così di avere illuminate le teste. Il tratto è lungo ed alle volte disagevole a cagione delle pietre disseminate un po' dappertutto.

Ecco: egli ha scorto in fondo la caratteristica costruzione che costituisce il vecchio deposito di reti, si arresta e fa cenno ai compagni di fare altrettanto. Guarda l'orologio: sono le 22 e cinquanta. Attendere, ritiene che ciò sia una precauzione indispensabile, camminando, anche in silenzio, c'è sempre il pericolo di non avvertire qualche rumore, quindi meglio attendere qualche istante o magari incaricare uno di esplorare un po' intorno.

Si accinge ad allontanarsi in direzione della tettoia, quando uno sprazzo di luce balenato proprio in quella direzione, lo mette sull'attenti. Che può essere? Si arresta e si china a terra, così non può essere scorto, assieme ai compagni è anche lui in completa ombra. Attende: ecco un altro baleno, poi un terzo, ora ode anche un lieve fruscio, gli sembra provenire dal folto di un cespuglio a lato della tettoia.

Nello stesso istante una mano gli preme il braccio, è uno dei compagni che gli sussurra:

— Tenente, là in fondo ci sono degli uomini.

Egli guarda indietro e senza difficoltà scorge alcune figure che sembrano soldati, sono molti, percorrono il tratto che va dal pontile fino al moletto di pietra in direzione di Torbole, è una colonna che ora si è arrestata e costituisce così uno sbarramento alle spalle di Claudio e dei compagni, ma sono lontani e certamente non possono averli scorti.

Che fare? Claudio non è l'uomo cui manca risolutezza in simili frangenti, nè calma mentale per organizzare la salvezza. Egli ha immediatamente una visione chiara della situazione, avverte subito che si tratta di un accerchiamento, inutile pensare ora alle cause che l'hanno reso possibile, e ad eventuali tradimenti, a giuochi possibili del caso. Sono accerchiati, questo è evidente: una colonna di soldati nemici è, seppure lontana, alle loro spalle ed altri sono nascosti fra i cespugli davanti a loro; ora si spiega quei balenii, o distintivi che luccicavano.

— Fermi!

Claudio dà ai suoi uomini quest'ordine che per il momento è ancora giustificato, ed essi obbediscono senza esitazione.

Claudio riflette e scruta: nulla accade di nuovo, la colonna alle spalle è ferma, non si vedono gli uomini, ma si scorgono le loro ombre proiettate sul terreno, sono in agguato, appoggiati in parte ad una staccionata che corre parallela al moletto, perchè ad intervalli qualcuno esce dall'ombra e, camminando carponi, si avvicina al moletto. Claudio pensa che non devono essere gendarmi, bensì soldati, troppo poca prudenza rivelano e poca astuzia c'è in tutta la manovra.

— Tenente, là, attento!

Il compagno di Claudio non ha pronunciato ancora l'avvertimento, che due uomini usciti cautamente da un cespuglio si avvicinano con le rivoltelle in pugno alla palizzata, sono due gendarmi. Claudio li riconosce subito dal caratteristico elmo chiodato, ricop… grigioverde. Si impone una … perchè gli uomini si avvicin… Claudio stringe le mani ai c… a bassa voce dice loro: Las… a terra, retrocedete fino al … palizzata, a carponi sempre … il razzo, che Dio vi aiuti!

Il suo progetto è ingegnoso … salendo da quel punto, pe… loro di calarsi in acqua e ri… to il pontile prima dell'acc… austriaci appostati in direz… bole ed in ogni caso provocar… tro nell'oscurità fra questi e … postati lungo la tettoia; no… pure qualche equivoco e qui… vezza di tutti.

Così pensa Claudio, mentre i … pagni si allontanano strisci… tanto i due gendarmi hann… in direzione della tettoia e, … con grande meraviglia di Cl… no dei cenni con le mani, … con dei compagni che prob… no nascosti nei paraggi; inf… si vedono delle ombre spos… la spiaggia. I due hanno fat… il tratto vicino alla tettoia, … to raccogliere le forze lung… gia, manovra strana, ma n… a Claudio ed ai compagni; … modo si è aperta una via. (Co…